

1

ALLEGATO "A"
ALLEGATO A



COMMISSARIO DELEGATO
EMERGENZA SISMA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012

CONSORZIO STABILE
MODENESE S.p.A.
IL PRESIDENTE
[Signature]

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

Per la realizzazione di Edifici Pubblici Temporanei Il Intervento (E.P.T. II)

IL PRESIDENTE
(Vasco Errani)



REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURA COMMISSARIATO EMERGENZA STRAORDINARIA
L. 135/2012 (EMERGENZA)
UFFICIO DIRIGENTE
Dott.ssa Claudia Balboni



INDICE

CAPO I - NORME GENERALI		5
Articolo 01	Oggetto dell'appalto	5
Articolo 02	Ammontare dell'appalto, modalità di aggiudicazione, norme regolanti la gara	9
Articolo 03	Norme che regolano la progettazione ed i lavori.....	10
Articolo 04	Condizioni che regolano la progettazione ed i lavori.....	15
Articolo 05	Qualità e provenienza dei materiali	15
Articolo 06	Documenti che fanno parte del Contratto.....	15
Articolo 07	Valutazione delle offerte	16
Articolo 08	Elaborati progettuali da allegare all'offerta	18
Articolo 09	Consegna area, tempo utile per la progettazione esecutiva e ultimazione lavori.....	19
Articolo 10	Programma dei lavori.....	20
Articolo 11	Termine per la progettazione esecutiva e l'ultimazione dei lavori.....	21
Articolo 12	Elaborati progetto esecutivo	21
Articolo 13	Oneri ed obblighi a carico dell'Impresa	23
Articolo 14	Penali.....	27
Articolo 15	Disposizioni generali relative ai prezzi - Invariabilità dei prezzi	28
Articolo 16	Eventuali lavorazioni complementari non oggetto dell'appalto	28
Articolo 17	Sospensione e proroga dei termini contrattuali	28
Articolo 18	Contabilizzazione dei Lavori	29
Articolo 19	Eventuali lavori a misura	30
Articolo 20	Pagamenti	30
Articolo 21	Collaudi.....	31
Articolo 22	Subappalto	32
Articolo 23	Applicabilità dei contratti collettivi di lavoro - Inadempienze - Sanzioni.....	32
Articolo 24	Responsabilità dell'Impresa	33
Articolo 25	Lavoro notturno e festivo	33
Articolo 26	Privative e brevetti.....	34
Articolo 27	Verifica delle lavorazioni	34
Articolo 28	Cauzione Provvisoria	34
Articolo 29	Garanzia fideiussoria o cauzione definitiva	35
Articolo 30	Svincolo della quota di garanzia	36
Articolo 31	Assicurazioni	36
Articolo 32	Garanzie	37
Articolo 33	Presenza in consegna dei lavori.....	37
Articolo 34	Divieto di cessione del contratto	38
CAPO II - SPECIFICHE TECNICHE.....		39
Articolo 35	Indicazioni preliminari.....	39
Articolo 36	Accettazione dei materiali	39
Articolo 37	Accettazione degli Impianti	40
Articolo 38	Demolizioni e rimozioni	41
38.01	<i>Idoneità delle opere provvisoriai</i>	41
38.02	<i>Proprietà degli oggetti ritrovati</i>	41
Articolo 39	Scavi.....	42
Articolo 40	Fondazioni.....	43
Articolo 41	Strutture portanti	43
Articolo 42	Identificazione, certificazione e accettazione degli elementi strutturali.....	45
Articolo 43	Opere in cemento armato	46
43.01	<i>Calcestruzzi gettati in opera</i>	46

CONS. STABILE
 MODENESE
 C. G. CONS. P.A.
 IL PRESIDENTE

IL PRESIDENTE
 (VASCOPERRANI)

REGIONE EMILIA ROMAGNA
 TRUTTURA COMMISSIONE NALE STRAORDINARIA
 L. 135/2012 - EVENTI SISMICI 2012
 L'UFFICIALE ELEGGENTE
 Dott.ssa Cleofda Balboni



43.02	Acciaio per armatura in opera	48
Articolo 44	Strutture e manufatti in legno.....	49
44.01	Caratteristiche generali	49
44.02	Elementi di collegamento meccanici	50
44.03	Adesivi.....	50
44.04	Norme di esecuzione	50
44.05	Controlli e tolleranze - Disposizioni costruttive e controllo dell'esecuzione...51	
44.06	Pannelli	51
44.07	Strutture portanti verticali.....	51
44.08	Pareti.....	52
44.09	Strutture portanti in legno lamellare	52
Articolo 45	Strutture e manufatti in acciaio	52
45.01	Saldature.....	52
45.02	Norme di esecuzione	52
45.03	Norme di montaggio	52
45.04	Trattamenti protettivi materiali e di finitura	52
45.05	Controlli e tolleranze	56
45.06	Elementi di chiusura perimetrale e divisione interna	56
Articolo 46	Strutture prefabbricate in cemento armato.....	56
Articolo 47	Strutture con pannelli a cassero a perdere in polistirene espanso sintetizzato	58
Articolo 48	Requisiti costruttivi e di progetto.....	58
48.01	Pavimento e sottofondo.....	58
48.02	Suddivisione interna	59
48.03	Intonaci.....	59
48.04	Rivestimenti	60
48.05	Tinteggiatura esterna.....	60
48.06	Tinteggiatura interna di pareti e soffitti	60
48.07	Serramenti interni/esterni.....	61
48.08	Controsoffitti.....	62
48.09	Copertura	62
48.10	Opere da lattoniere	63
48.11	Ferro lavorato per interni ed esterni	64
48.12	Requisiti acustici e di contenimento energetico	64
48.13	Requisiti particolari per gli impianti tecnologici	65
48.14	Impianto idrico-sanitario.....	66
48.15	Apparecchi sanitari	67
48.16	Rubinetti sanitari	67
48.17	Scarichi di apparecchi sanitari e sifoni (manuali, automatici)	68
48.18	Tubi di raccordo rigidi e flessibili.....	68
48.19	Tubazioni e raccordi	68
48.20	Valvolame, valvole di non ritorno, pompe	68
48.21	Esecuzione dell'impianto di adduzione dell'acqua	68
48.22	Impianto di scarico acque usate.....	69
48.23	Impianto di scarico acque meteoriche.....	71
48.24	Impianti adduzione gas.....	71
48.25	Impianto elettrico.....	72
48.26	Illuminazione di emergenza	80
48.27	Illuminazione esterna.....	80
48.28	Impianti fonia e dati.....	82
48.29	Impianto di citofoni, apertura di porta d'ingresso	83
48.30	Impianto di sicurezza, antieffrazione, antiintrusione e di sorveglianza a circuito chiuso	83
48.31	Impianto di riscaldamento.....	84

IL PRESIDENTE
 (VASCO FERRARI)
 REGIONE EMILIA-ROMANA
 L. 135/2012 - ELENCO DEI COMPONENTI
 L'UFFICIO TECNICO LOGANTE





48.32	Impianto fotovoltaico (eventuale)	90
48.33	Impianto di raffrescamento e ricambio d'aria	90
48.34	Impianto antincendio.....	91
48.35	Materiali isolanti per impianti (coibentazioni canali aria, etc.).....	92
48.36	Impianti a servizio del LOTTO 1	92
48.35.1	Impianto di sicurezza antincendio	92
48.35.2	Impianto aria compressa	93
48.35.3	Impianto acqua di processo.....	93
48.35.4	Impianto Gas Tecnici	93
48.35.5	Impianto Idrico Sanitario	94
48.35.6	Impianto di controllo esplosività e tossicità	94
Articolo 49	Aree di pertinenza	95
49.01	Ricognizione	95
49.02	Viabilità nei cantieri	95
49.03	Scavo a sezione obbligata.....	95
49.04	Deposito di materiali in prossimità degli scavi	95
49.05	Pulizia e bonifica dell'area	96
49.06	Rilevati e riporti	96
49.07	Caditoie stradali	96
49.08	Pozzetti per la raccolta delle acque.....	96
49.09	Fognature.....	96
49.10	Terreno vegetale.....	97
Articolo 50	Certificazioni statiche e impiantistiche, schemi degli impianti	97

CONSORZIO INTERCOMUNALE
 MODENESE S.p.A.
 IL PRESIDENTE

IL PRESIDENTE
 (MASCIO ERRANI)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
 STRUTTURA COMMISSIONI STATALI STRAORDINARIE
 L. 135/2012 L'EVENTO SISMICI 2012
 L'UFFICIALE COORDINANTE
 Dott.ssa Clelia Maltoni





CAPO I - NORME GENERALI

Articolo 01 Oggetto dell'appalto

1. Il presente Capitolato ha per oggetto la progettazione e la realizzazione di n. 4 Lotti relativi alle seguenti opere:

- N. 1 Edificio Scolastico Temporaneo – E.S.T. - Laboratori Scolastici Polivalenti e fondazione Aula Magna;
- N. 1 Edificio Municipale Temporaneo - E.M.T. - Magazzino comunale;
- N. 1 Palestra Scolastica Temporanea - P.S.T. - Spogliatoi a servizio di palestre esistenti
- N. 1 Edificio Scolastico Temporaneo – E.S.T. - Aula Magna e Laboratori Scolastici.

2. Gli edifici devono essere realizzati attraverso l'utilizzo di strutture prefabbricate, complete di idonei spazi connettivi, servizi e locali accessori e saranno ubicati nei Comuni dell'Emilia-Romagna colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, secondo le necessità espresse dalle Amministrazioni Comunali.

Lotto	COMUNE	Destinazione edificio	importo lavori, comprensivo di progettazione, eventuali demolizioni e urbanizzazioni euro	costi di sicurezza euro	costo complessivo euro	tempo utile per consegna progetto esecutivo gg	tempo utile per dare ultimati i lavori gg
1	MIRANDOLA	E.S.T. - Laboratori Scolastici Polivalenti e fondazione Aula Magna	1.385.000,00	62.325,00	1.447.325,00	15	60
2	CAVEZZO	E.M.T. – Magazzino Comunale	1.164.000,00	52.380,00	1.216.380,00	15	60
3	MIRANDOLA	P.S.T. - Spogliatoi a servizio di palestre esistenti	564.000,00	25.380,00	589.380,00	15	60
4	FINALE EMILIA	E.S.T. - Aula Magna e Laboratori Scolastici	1.050.000,00	47.250,00	1.097.250,00	15	60

3. Gli Edifici Pubblici Temporanei - Il Intervento - (E.P.T. II) devono essere tecnicamente idonei alle normative specificatamente previste per le zone di ubicazione e pienamente conformi alla normativa di prevenzione antisismica. Sono altresì compresi i lavori per la realizzazione delle opere di urbanizzazione, eventualmente della sistemazione a verde e altre relative pertinenze, secondo le modalità previste nel presente Capitolato, nelle norme di gara e nel bando di gara, nonché per ulteriori lavori completivi comunque connessi.

CONSORZIO
MODERNA SOC. C. S. R.L.
IL PRESIDENTE

IL PRESIDENTE
(VASECO FERRARI)

EMILIA ROMAGNA
COMMISSIONE STRAORDINARIA
PER I SISMICI 2012
L'UFFICIALE IN CARICA
Dott.ssa Claudia Balboni





4. Gli E.P.T. devono essere realizzati prevalentemente attraverso l'assemblaggio di elementi prefabbricati, la cui struttura portante potrà essere in legno, acciaio, cemento armato prefabbricato, pannelli a cassero a perdere in polistirene espanso sinterizzato (o materiale equivalente), pre-armati e successivamente completati con getto in opera o altra tipologia costruttiva, che ne consenta il completamento in tempi contenuti, nel rispetto del cronoprogramma di intervento. Il progetto degli edifici potrà sfruttare le potenzialità della tecnologia costruttiva offerta, per meglio rispondere alle esigenze espresse nel bando, con qualunque sistema di consolidata affidabilità che rientri all'interno di normative e standard costruttivi rispondenti alle leggi vigenti nel sito di interesse.

5. Tutti gli edifici devono essere progettati secondo le esigenze minime espresse nell'Allegato 1 e nell'Allegato 2 del presente Capitolato, ferma restando la possibilità dell'impresa di offrire, quale soluzione migliorativa, ulteriori spazi o l'ampliamento di quelli previsti.

6. Gli edifici devono inoltre essere realizzati nel rispetto delle norme vigenti relative all'eliminazione delle barriere architettoniche, alla igiene e sicurezza, alla prevenzione antincendio, alla tutela della salute e dell'ambiente e agli impianti tecnologici. Per gli impianti dovranno essere rispettati anche i requisiti minimi essenziali richiesti, con obiettivi tesi alla protezione dell'ambiente e al risparmio energetico, oltre alla ricerca dell'uso di fonti rinnovabili di energia.

7. L'ampiezza dell'area di pertinenza degli edifici adibiti ad uso scolastico, rispetto ai requisiti di cui al D.M. del 1975, è derogata attesa la temporaneità della costruzione, tuttavia la distanza tra gli edifici secondo la normativa sismica non è derogata. In ogni caso l'edificio deve essere progettato secondo le esigenze minime espresse nelle schede allegate al presente Capitolato. Infatti, essendo derogati gli standard di alcune superfici, potrebbe essere specificatamente necessario non prevedere alcuni locali e spazi, ovvero derogare l'ampiezza di laboratori, mense, palestre con locali annessi e servizi, vista la temporaneità dell'edificio, fermo restando la possibilità dell'impresa ad offrire quale soluzione migliorativa, se l'area individuata lo consente, ulteriori spazi per attività didattiche specifiche e comuni, presenti nella normativa di settore.

8. In merito al Lotto 1 relativo all'Edificio EST - Laboratori Scolastici Polivalenti e fondazione Aula Magna, oltre all'abbattimento delle barriere architettoniche per l'edificio relativo ai laboratori, previsto su due livelli, devono essere progettati:

- scale e ascensori montacarichi;
- n°3 laboratori (Lab. 1 - Misure Biomediche, Lab. 2 - Biologico e Lab. 3 - Tossicologico) con annesso ufficio per ciascuno;
- per esigenze di sinergia il Lab. 2 ed il Lab. 3 devono essere adiacenti;
- è da progettare un stanza buia per il laboratorio 1;
- all'ingresso deve essere presente un ufficio con funzione reception;
- sala riunioni;
- Sala workshop con annesso ufficio;
- un magazzino-deposito con annessa stanza per la conservazione a basse temperature;
- area comune attrezzata;
- locale tecnico;
- servizi igienici divisi per sesso, su ogni piano;
- locale spogliatoio.

CONSORZIO STABILE
MODENESE S.p.A. CONS. P.A.
IL PRESIDENTE

IL PRESIDENTE
(VASSO ERRANI)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURA COMMISSARIALE STRAORDINARIA
L. 135/2012 - EVENTI SPORADICI 2012
L'UFFICIALE IN CARICA
Dott.ssa Claudia Brabboni





2 al presente Capitolato è riportata a mero titolo indicativo - ma non prescrittivo in quanto ogni impresa può adattare alla propria tecnologia ed alla propria offerta gli spazi indicati - uno schema di lay-out degli ambienti con relativi arredi (esclusi dall'appalto).

9. Inoltre, a seguito di donazione da parte del Comune di Cortina d'Ampezzo al Comune di Mirandola di una tensostruttura modulare di copertura a membrana ed archi metallici, che dovrà ospitare l'Aula Magna del Polo Scolastico. Sono inoltre compresi nel Lotto 1 i relativi scavi, la sottofondazione, la fondazione e la pavimentazione in calcestruzzo industriale. La fondazione, comprensiva degli apparecchi di ancoraggio delle strutture, realizzate con opportuni tirafondi annegati nel getto e pertanto predisposta a ricevere la tensostruttura di cui sopra è cenno, deve avere dimensioni minime di circa 21,6x40,0 per l'Aula Magna e di circa 9x9 per l'ingresso, come schematizzato negli elaborati dell'Allegato 2 e forniti dal Comune di Cortina d'Ampezzo, dimensionata secondo le normative specificatamente previste per il sito di montaggio e pienamente conforme alla normativa di prevenzione antisismica per la zona di interesse e pertanto non espressamente dimensionati come indicato negli elaborati allegati. In sede di redazione del progetto esecutivo saranno fornite all'aggiudicataria le informazioni specifiche, relative alla struttura in elevazione, già in possesso del Comune di Mirandola.

10. In merito al Lotto 2, relativo all'Edificio EMT - Magazzino comunale, si precisa che per magazzino comunale si intende il luogo di lavoro degli operai del Comune, che eseguono interventi di manutenzione di diverse tipologie (elettricisti, falegnami, cantonieri, manutenzione mezzi, etc), oltre la rimessa dei mezzi operativi. In particolare l'EMT dovrà essere suddiviso in settori con portoni carrai scorrevoli, installati su fronti opposti (due ogni settore) per facilitare l'ingresso e l'uscita degli automezzi; nel primo settore dovranno avere posto gli automezzi della protezione civile oltre al magazzino dei relativi materiali, nel secondo saranno posizionati gli automezzi in dotazione alla polizia municipale e gli scuolabus, nel terzo settore tutti gli automezzi e attrezzature della viabilità, del verde pubblico e igiene urbana. Devono essere previsti inoltre: una sala riunioni ubicata possibilmente nella zona fronte strada, adeguato numero di spogliatoi (maschi e femmine), un locale per il deposito di attrezzature e dei materiali potenzialmente pericolosi (vernici, solventi) nonché due cancelli carrai sul fronte strada, ai lati del lotto, ed un cancello pedonale al centro, nonché la recinzione sul lato mancante.

11. In merito al Lotto 3 PST - Spogliatoi a servizio di palestre esistenti, si precisa che gli stessi devono essere realizzati a servizio delle due palestre esistenti dell'Istituto Galilei di Mirandola, ubicati secondo la planimetria dell'Allegato 2, dimensionati in modo da rispettare le prescrizioni della normativa vigente del CONI. E' prevista inoltre la realizzazione di una scala centrale di accesso ad entrambe le gradinate delle palestre e la realizzazione di una scala laterale di emergenza a servizio di 120 persone, da realizzarsi nell'area degli attuali spogliatoi, che saranno demoliti comprese le fondazioni, a cura dell'Amministrazione Provinciale. Gli accessi dalle scale alle gradinate saranno realizzati a cura dell'Amministrazione Provinciale, e pertanto non sono previste nell'appalto.

12. In merito al Lotto 4 - EST - Aula Magna e Laboratori Scolastici, si precisa che gli spazi da realizzare sono i seguenti:

- Aula Magna a servizio degli Istituti Scolastici del Polo Scolastico di Finale Emilia;
- n° 2 laboratori tecnico-didattici (meccanica e falegnameria) per I.I.S. Calvi;
- n°3 laboratori multimediali per Liceo Morandi;



- n°4 depositi per Liceo Morandi;
- servizi igienici, distinti tra Aula Magna e Laboratori.

L'ingresso dell'Aula Magna dovrà essere separato o separabile da quello del blocco Laboratori, in modo da consentirne un uso non contemporaneo, o contemporaneo ma con utenze diversificate.

13. Nell'Allegato 1 e nell'Allegato 2 del presente Capitolato, sono evidenziate, Lotto per Lotto, le localizzazioni, le tipologie, le esigenze, l'importo a base d'asta comprensivo degli oneri della progettazione, i costi della sicurezza non soggetti a ribasso, il costo totale dell'opera, il tempo utile per la redazione della progettazione esecutiva e per l'ultimazione dei lavori.

14. Nell'Allegato 2 del presente Capitolato, sono evidenziate, Lotto per Lotto, le localizzazioni delle aree, schemi e documenti indicativi dei fabbisogni e delle richieste.

15. L'appalto è omnicomprensivo della progettazione esecutiva dell'edificio e delle aree di pertinenza, secondo le modalità previste nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, nonché dalle realizzazione delle opere di fondazione, del montaggio e della messa in opera degli E.P.T., delle sistemazioni urbanistiche e a verde delle pertinenze e degli spazi esterni, inclusi gli allacci necessari alle reti di distribuzione idrica, fognaria, gas, elettrica, telefonica e trasmissione dati, in modo che gli edifici e le aree di pertinenza siano perfettamente funzionanti in ogni loro parte. Le superfici e le caratteristiche distributive dei locali e degli spazi interni, devono essere progettate secondo le normative vigenti.

16. E' inoltre compreso l'allontanamento del materiale di risulta, di qualsiasi classificazione esso sia, nel rispetto della normativa vigente e secondo le eventuali autorizzazioni necessarie. Sono comprese, altresì, l'illuminazione esterna delle aree di pertinenza, le recinzioni ove previste, le eventuali opere di sostegno dei terreni sia con muri che in terra armata ove possibile, i marciapiedi, l'adeguata pavimentazione e ogni altra lavorazione necessaria per rendere gli edifici e le fondazioni dell'Aula Magna del Polo Scolastico di Mirandola perfettamente funzionanti e rispondenti alle richieste del bando.

17. A mero titolo esemplificativo e non esaustivo si richiamano alcune attività comprese nell'appalto:

- le opere relative a eventuali demolizioni di muri di confine, di recinzioni per permettere l'accesso al cantiere, compreso il carico, il trasporto e lo scarico in discarica controllata, con le modalità previste dalla normativa del settore;
- le opere di modellamento dei terreni mediante scavi/riporti, eseguite con mezzi meccanici, compreso il carico il trasporto e lo scarico in discarica controllata, con le modalità previste dalla normativa del settore; ovvero il riutilizzo nei rilevati e/o riempimenti di cavi, ove possibile, e per risagomature e riprofilature del sito;
- le fondazioni degli edifici, identificate in base al calcolo strutturale e alle caratteristiche geologico-geotecniche del sito;
- la pavimentazione stradale, incluso il sottofondo (che prima dell'avvio della costruzione, se proveniente da materiale riciclato dovrà essere fornito di tutta la certificazione di legge, compresa la verifica dell'assenza di fibre di amianto) della viabilità interna, dei piazzali di pertinenza e dei parcheggi, il tout-venant bitumato, ricoperto da uno strato di usura in conglomerato bituminoso fillerizzato, e le segnalazioni stradali, la pavimentazione dei marciapiedi della larghezza di almeno 1,20 m in betonelle o altro materiale idoneo antisdrucchiolo, su un massetto in

CONSIGLIO REGIONALE
MODENA
PRESIDENTE

IL PRESIDENTE
(VASSO ERRANI)

REGIONE EMILIA-ROMANA
LA-FOMAGNA
STRUTTURA COMMISSIONE STRAORDINARIA
L. 135/2012
UFFICIO TECNICO
Dott.ssa Clelia Balboni

	Lavori	Opere	Incidenza Opere EST	Incidenza Opere PST e EMT
1	Edifici civili e Industriali	OG1	61 %	75 %
2	Impianto idrico-sanitario	OS3	15 %	6 %
3	Impianto termico	OS28	14 %	12 %
4	Impianti elettrici, telefonici, adsl etc.	OS30	10 %	7%
TOTALE GENERALE			100 %	100 %

5. In deroga all'articolo 118 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, i lavori sopradescritti, appartenenti alla categoria prevalente «OG1», sono subappaltabili nella misura massima del 50% ad imprese in possesso dei requisiti necessari.

Articolo 03 Norme che regolano la progettazione ed i lavori

1. La progettazione ed i lavori di ogni singolo lotto, nonché delle relative opere di urbanizzazione delle aree di pertinenza, oggetto del presente Capitolato Speciale di Appalto, sono sottoposti a tutte le disposizioni di legge, provvedimenti ministeriali e circolari interessanti il presente appalto nonché alle Ordinanze di Protezione Civile e del Commissario Delegato, emanate ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, per fronteggiare gli eventi calamitosi per cui sono richiesti i lavori previsti in gara.

2. Tutte le opere nonché gli impianti devono essere inoltre progettate e realizzate conformemente a tutte le Leggi, Decreti, Norme e Regolamenti ivi applicabili ed in ottemperanza alle prescrizioni riportate dalle seguenti leggi e normative se non derogate, secondo la destinazione d'uso dei singoli E.P.T.:

- Codice Civile - libro IV, titolo III, capo VII "Dell'appalto", artt. 1655-1677;
- Codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs n 163 del 22 aprile 2006;
- Regolamento di attuazione del D.lgs n. 163 del 22 aprile 2006 recante "Codice dei Contratti Pubblici" approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 05 ottobre 2010, n. 207;
- Capitolato Generale di Appalto dei LL.PP. approvato con D.M. LL.PP. 19 aprile 2000 n. 145;
- Decreto legislativo n. 81/2008 , 106/2009 e s.m.i.;
- Decreto Ministeriale 18 dicembre 1975 relativo alle norme tecniche di edilizia scolastica;
- Decreto Ministeriale n.37/2008 relativo agli impianti a servizio degli edifici;
- Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i. (tracciabilità dei flussi finanziari);
- le leggi, i decreti e le circolari ministeriali vigenti alla data di esecuzione dei lavori;
- le leggi, i decreti, i regolamenti e le circolari vigenti nella Regione, Provincia e Comune nel quale devono essere eseguite le opere oggetto del presente appalto;
- le norme emanate da enti ufficiali quali CNR, UNI, CEI, ecc., anche se non espressamente richiamate, e tutte le norme modificative e/o sostitutive delle disposizioni precedenti, che venissero eventualmente emanate nel corso della esecuzione dei lavori;

CONSORZIO SERRA
MODENESE SERRA
CONSULENZA
IL PRESIDENTE

IL PRESIDENTE
(MASCO ERRANI)

REGIONE EMILIA-RODMAGNA
STRUTTURA COMMISSARIALE STRAORDINARIA
L. 135/2012 - EVENTI SISMICI 2012
L'UFFICIALE CAPOFILA
Dot.ssa Claudia Falboni



- Legge 5 novembre 1971 n. 1086 – “Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica”;
 - Legge 2 febbraio 1974 n. 64 – “Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche”;
 - Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 14 gennaio 2008 - “Aggiornamento delle Norme Tecniche per le Costruzioni” (in seguito NTC 2008) di cui alla Gazzetta Ufficiale del 04/02/2008;
 - Circolare n. 617 del 02.02.2009 “Istruzioni per l’applicazione delle Norme tecniche per le costruzioni di cui al D.M. 14 gennaio 2008” (in seguito NTC 2008 - Istruzioni), considerando che le opere da realizzare rientrano tra le costruzioni di classe d’uso IV (2.4.2. NTC 2008).
 - Consiglio Superiore dei lavori Pubblici – istruzioni per l’applicazione delle “Norme tecniche per le costruzioni” di cui al D.M. 14 gennaio 2008 nonché secondo tutte norme UNI EN relative ai vari materiali impiegati nella realizzazione degli edifici;
 - Ordinanza DPCM 3274 del 20 marzo 2003 così come integrata dalle ordinanze 3379 del 5 novembre 2004 e 3431 del 3 maggio 2005, relativa ai criteri per la classificazione sismica del territorio nazionale e normative tecniche per le costruzioni in zona sismica;
 - Decreto Ministeriale del 26 agosto 1992, “norme di prevenzione incendi per l’edilizia scolastica”;
 - Decreto Ministeriale del 18 marzo 1996, “norme di sicurezza per la costruzione e l’esercizio degli impianti sportivi”;
 - D.P.R. n. 151 del 1 agosto 2011, “regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell’art. 49, comma 4-quater, del D.L. n.78 del 31 maggio 2010 convertito con modificazioni dalla L. n. 122 del 30 luglio 2010;
 - Decreto Ministeriale 10 marzo 1998 Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro;
 - EUROCODICE 2 “Progettazione delle strutture di calcestruzzo”;
 - EUROCODICE 5 “ Progettazione delle strutture in legno” parte 1.1.: regole generali e per gli edifici;
 - EUROCODICE 8 “ Design of structures for earthquake resistance – General rules, seismic actions and rules for buildings”;
 - le leggi, i decreti, le norme ed i regolamenti inerenti il miglioramento della prestazione energetica;
 - le leggi, i decreti, le norme ed i regolamenti inerenti l’eliminazione del superamento delle barriere architettoniche (DPR 503/96 e DM 236/89) anche per non vedenti o ipovedenti;
- e specificatamente per il Lotto 1 e per gli altri lotti, ove necessario:
- Legge 86/68 - Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni ed impianti elettrici ed elettronici
 - Legge 791/77 - Attuazione della direttiva 2006/95/CEE “direttiva bassa tensione”
 - DPR 459/96 - attuazione delle direttive 89/392/CEE, 91/368/CEE, 93/44/CEE, “direttiva macchine”;
 - D.Lgs 615/96 - Attuazione della direttiva 89/336/CEE “direttiva ENC”
 - Legge 248/05 - riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all’interno degli edifici;
 - Legge 123/07;

CONS. REGIONALE
MODENA
IL PRESIDENTE

IL PRESIDENTE
(VASCÒ ERRANI)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
DIREZIONE REGIONALE
L. 135/2012
L'UFFICIALE
Dott.ssa Claudia Balboni





tema di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro (esclusi gli articoli 2,3,5,6,7);

- D.M. 37/08 - Regolamento di attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a della legge 248/05, in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;
- D.Lgs 81/08 - attuazione dell'articolo 1 della legge 123/07, in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro (testo unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro);
- Norme CEI 2-3 - macchine elettriche rotanti;
- Norme CEI 2-16 - classificazione dei gradi di protezione degli involucri delle macchine elettriche rotanti;
- Norme CEI 3-14 - segni grafici per schemi;
- Norme CEI 11-1- impianti di produzione trasporto e distribuzione di energia elettrica - norme generali;
- Norme CEI 11-8 - impianti di produzione trasporto e distribuzione di energia elettrica - impianti di terra;
- Norme CEI 11-17 - impianti di produzione trasporto e distribuzione di energia elettrica - linee in cavo;
- Norme CEI 11-18 - impianti di produzione trasporto e distribuzione di energia elettrica - dimensionamento in relazione alle tensioni;
- Norme CEI 12-15 - impianti centralizzati d'antenna;
- Norme CEI 14-4 - trasformatori di potenza;
- Norme CEI 14-8 - trasformatori di potenza a secco;
- Norme CEI 17-4 - sezionatori di linea e di terra a corrente alternata e a tensione superiore ai 1000 v;
- Norme CEI 17-5 - interruttori automatici per corrente alternata e tensione nominale non superiore a 1000 v;
- Norme CEI 17-6 - apparecchiature prefabbricate con involucro metallico per tensione da 1 a 72.5 kv;
- Norme CEI 17-13 - apparecchiature costruite in fabbrica - acf per tensioni non superiori a 1000 v;
- Norme CEI 22-2 - convertitori elettronici di potenza a semiconduttori per applicazioni industriali;
- Norme CEI 22-3 - alimentatori stabilizzati con uscita in c.a. – definizioni;
- Norme CEI 22-4 - alimentatori stabilizzati con uscita in c.a. - valori assegnati e prestazioni;
- Norme CEI 22-5 - alimentatori stabilizzati con uscita in c.a. - prove diverse
- Norme CEI 33-1 - condensatori statici di rifasamento per impianti d'energia a corrente alternata;
- Norme CEI 33-5 - condensatori statici di rifasamento di tipo autorigenerabile per impianti d'energia a corrente alternata;
- Norme EN 60079-10 -1 - CEI 31-87 - atmosfere esplosive. Parte 10-1: classificazione dei luoghi. Atmosfere esplosive per la presenza di gas;
- Norme EN 60079-10-2 - CEI 31-88 - atmosfere esplosive. Parte 10-2: classificazione dei luoghi. Atmosfere esplosive per la presenza di polveri combustibili;
- Norme CEI 64-8 - impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 v

CONSORZIO STABILE
MODENNESI
IL PRESIDENTE
CONS. P.A.

IL PRESIDENTE
(MASCORRANI)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURA COMISSI
L. 135/2012 - F
UFFICIO
Dott.ssa Cr





- Guida CEI 64-50 - edilizia residenziale - guida per l'integrazione nell'edificio degli impianti elettrici utilizzatori ausiliari e telefonici
- Norma uni - EN 12464-1 - illuminazione dei posti di lavoro
- CEI EN 62305-1 - protezione delle strutture contro i fulmini. Parte 1: principi generali
- CEI EN 62305-2 - protezione delle strutture contro i fulmini. Parte 2: gestione del rischio
- CEI EN 62305-3 - protezione delle strutture contro i fulmini. Parte 3: danno fisico e pericolo di vita
- CEI EN 62305-4 - protezione delle strutture contro i fulmini. Parte 4: impianti elettrici ed elettronici interni alle strutture
- CEI 81-3 - valori medi del numero dei fulmini a terra per anno e per chilometro quadrato dei comuni d'Italia, in ordine alfabetico
- Norme - CEI 103-1/1÷14 - impianti telefonici interni
- Guida CEI i s423 - impianti di terra negli edifici civili - raccomandazioni per l'esecuzione
- Norma UNI 9795 - impianti di rivelazione incendi fissi di tipo automatico e manuale.

3. Per il Lotto 3, devono essere prese a riferimento come indicazioni di carattere generale le norme CONI per l'impiantistica sportiva, approvate con delibera del Consiglio Nazionale del CONI n. 1379 del 2008.

4. In riferimento alle deroghe previste dal D.L. n.74 del 6 giugno 2012 si rimanda alla Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012: "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo il 20 e 29 maggio 2012" ed alla Delibera del Consiglio dei Ministri del 16.10.2012.

5. L'Impresa, nel formulare la propria offerta, si impegna ad apportare agli Edifici di ogni Lotto, tutte le varianti necessarie a renderli conformi alle eventuali modifiche delle norme tecniche, direttamente o indirettamente richiamate nel presente Capitolato, anche se sopravvenute durante la validità dell'offerta, così come definita nel bando di gara.

6. Preliminarmente alla progettazione esecutiva e all'inizio dei lavori, l'Impresa deve aver completamente eseguiti i necessari accertamenti, verifiche e controlli sulle aree di pertinenza, sulle caratteristiche idrogeologiche e geotecniche, sulla eventuale presenza di servitù, sul recapito delle reti di urbanizzazione primaria e sui confini delle aree, sulla consistenza delle opere da demolire e da smaltire a seguito della demolizione, in modo da avere piena cognizione dello stato dei luoghi, in quanto la documentazione allegata al bando è da considerarsi indicativa e non esaustiva.

7. Sono da intendersi come vincolanti tutte le prescrizioni contenute nella prima parte del presente Capitolato (Norme Generali), oltre alle prescrizioni stabilite dalle vigenti normative e ordinanze. Le indicazioni contenute nella seconda parte del Capitolato (Specifiche tecniche) sono da ritenersi come richieste minime tecniche ma non vincolati, in quanto migliorabili a seguito dell'offerta presentata dall'impresa.

8. Il presente Capitolato stabilisce anche i requisiti minimi cui deve rispondere la progettazione, che dovrà essere redatta in conformità alle norme specifiche applicabili (DLgs 163/2006, DPR 207/2010, Norme Tecniche per le Costruzioni, norme CEI, UNI, ecc.).

9. Per quanto attiene i requisiti minimi del progetto strutturale: deve essere garantita la rispondenza alla vigente normativa antisismica per il luogo dove devono essere

CONSIGLIO COMUNALE
MODENA
L. 13/05/2012

IL PRESIDENTE
(VASCOPERRANI)

UFFICIO TECNICO
L. 13/05/2012 (EV)
L'UFFICIALE
Dot.ssa Carla Balboni





...gli interventi, sia per quanto riguarda le opere di fondazione, che le opere in elevazione. La vita nominale degli edifici è da assumere pari a 50 anni con classe di destinazione d'uso IV. La caratterizzazione geotecnica deve essere effettuata coerentemente con i dati forniti dalla relazione d'indagine geologica facente parte della documentazione del bando, ove presente. Nel caso in cui la relazione d'indagine geologico-geotecnica non fosse presente nella documentazione resa disponibile, il concorrente potrà fare riferimento, per la redazione dell'allegato di gara "Relazione strutturale con schemi di calcolo", alle specifiche carte di caratterizzazione generale dell'area, mentre in sede di redazione del progetto esecutivo, sarà cura della stazione appaltante, fornire la relazione d'indagine geologico - geotecnica per la redazione del calcolo strutturale esecutivo o autorizzare l'impresa, previo controllo e autorizzazione della spesa da parte del R.U.P., alla redazione della relazione geologica-geotecnica.

10. Per quanto attiene i requisiti minimi del progetto termo-meccanico: deve essere adeguato alle differenti destinazioni d'uso e pienamente rispondente a tutte le vigenti normative in materia, con particolare riferimento al contenimento dei consumi energetici. Deve essere valutata la possibilità di un idoneo sezionamento degli impianti tra i vari locali, per ottenere un contenimento dei consumi e una maggiore flessibilità nella gestione delle varie funzioni. Deve essere garantita la rispondenza alla vigente normativa per la zona climatica relativa al sito ove è prevista la realizzazione degli interventi e deve essere garantito che non si formi condensa né sulla faccia interna degli elementi costruttivi, che formano l'involucro del fabbricato, né all'interno degli strati isolanti che ne fanno parte. Gli impianti termici devono garantire l'entrata a regime, ad una temperatura di almeno 18 °C, in un tempo non superiore a 60 minuti, in presenza di una temperatura esterna pari a - 5 °C. Gli impianti devono garantire adeguata ventilazione ed il controllo dell'umidità relativa di tutti gli ambienti.

11. Requisiti minimi del progetto elettrico: gli impianti elettrici devono essere eseguiti secondo le vigenti normative in materia e devono consentire la piena fruibilità degli spazi. Tutti i locali e gli spazi interni devono essere dotati di apparecchi di illuminazione secondo gli standard illuminotecnici stabiliti dal DLgs 81/2008, dalle norme CEI e UNI, in particolare dalla UNI 12464 e dalla norma UNI 1838 (per quanto attiene l'illuminazione di sicurezza), nonché dalle norme di prevenzione incendi. Devono essere forniti inoltre i seguenti impianti speciali: telefonico e dati in ogni laboratorio, ufficio, locale adibito a servizio sanitario degli spogliatoi e nell'Aula Magna del Lotto 4, mentre deve essere previsto l'impianto videocitofonico nel Lotto 1 e impianto citofonico negli altri Lotti.

12. Requisiti minimi progetto acustico: le prestazioni acustiche devono essere conformi al D.P.C.M. 5.12.1997, con riferimento alle prescrizioni di cui alla tabella A per la singola categoria di riferimento. Particolare attenzione si deve prestare all'inquinamento acustico che può costituire disturbo alle attività svolte in locali adiacenti, considerando lo stesso edificio, o rispetto a strutture circostanti, secondo quanto previsto dall'attuale normativa (Legge 26.10.1995 N. 447 e Dlgs 81/2008).

13. Le caratteristiche prestazionali sopra individuate devono ritenersi come minime e nell'offerta tecnica deve trovarsi la dimostrazione che il progetto proposto è rispondente alle prescrizioni su specificate.

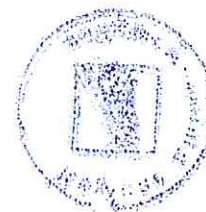
14. La dimostrazione che il progetto offerto è rispondente alle prescrizioni del presente Capitolato Speciale d'Appalto può avvenire sia attraverso idonea evidenziazione nella Relazione Tecnico-Illustrativa o con apposite schede tecniche di

CONSORZIO ABILE
MOBENSSE S.C.A.R.L. CONS. P.A.
IL PRESIDENTE

IL PRESIDENTE
(MASCORRANI)

REGIONE EMILIA ROMAGNA
STRUTTURA COMMISSIONE STRAORDINARIA
L. 13/5/2012 - VERBALE N. 1
L'UFFICIALE RESPONSABILE
Dot.ssa Claudia Leononi





prodotto idonee ad individuare le caratteristiche dei prodotti offerti ed i calcoli che, sulla base di tali schede tecniche, dimostrino l'assunto. Ove non si forniscano schede tecniche si deve fare riferimento a normative europee che l'offerente si impegna a rispettare con il prodotto fornito. La carenza (mancanza od incompletezza) delle dimostrazioni su specificate, ovvero la loro erroneità, anche parziale, ovvero ancora, prestazioni, anche solo in parte, risultanti inferiori a quelle su indicate, comportano l'attribuzione di un punteggio pari a zero per l'intera offerta tecnica.

15. Nell'ambito delle imposizioni di carattere generale in ordine alle soluzioni tecniche strutturali, impiantistiche ed architettoniche, già contenute nel presente Capitolato Speciale di Appalto, vengono valutate positivamente soluzioni innovative che apportino un miglioramento sostanziale all'opera in generale, con particolare riferimento all'utilizzo di tecnologie per la bioedilizia, al risparmio gestionale ed energetico, oltre che, ovviamente, alla sicurezza sismica.

CONS. DI CONSIGLIERI
MODENA - C.O. CONS. P.A.
IL PRESIDENTE

Articolo 04 Condizioni che regolano la progettazione ed i lavori

1. L'Impresa accetta incondizionatamente tutte le clausole e le condizioni previste nel presente Capitolato Speciale di Appalto e nel bando di gara.

2. Il prezzo "a corpo", offerto dall'impresa, deve comprendere ogni onere relativo al completamento della progettazione dei lavori oggetto del presente Capitolato e ogni onere ad essi afferente, compreso l'ottenimento di tutte le autorizzazioni e la predisposizione di tutte le pratiche necessarie in materia per le opere da realizzare per le opere offerte, laddove previste.

3. L'Impresa, nel formulare la propria offerta, si impegna ad apportare tutte le varianti necessarie a rendere il progetto conforme alle eventuali modifiche delle norme tecniche, direttamente o indirettamente richiamate nel presente Capitolato, che dovessero sopravvenire, per tutta la durata di validità dell'offerta, così come definita nel bando di gara.

IL PRESIDENTE
(VASCO SPIRANI)

Articolo 05 Qualità e provenienza dei materiali

1. Tutti i materiali devono essere delle migliori qualità nelle rispettive loro specie, senza difetti, ed in ogni caso con qualità e pregi uguali o superiori a quanto è per essi prescritto dalla legislazione vigente.

2. La provenienza dei materiali sarà liberamente scelta dall'Impresa purché, ad insindacabile giudizio del Direttore dei Lavori e della Commissione di Collaudo, di cui al successivo Art. 21, i materiali stessi siano accettati.

3. Le prescrizioni relative alla qualità dei materiali e le prescrizioni tecniche sono riportate nello specifico "Capo II – Specifiche Tecniche".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURA COMMUNICAZIONE E STRAORDINARIA
L. 135/2001

Articolo 06 Documenti che fanno parte del Contratto

1. Unitamente al presente Capitolato Speciale d'Appalto costituiscono parte integrante del contratto, i seguenti documenti:

- il bando di gara;
- il capitolato generale approvato con D.M. n. 145/2000 per gli articoli non abrogati,
- il progetto esecutivo redatto a cura dell'impresa, come approvato dall'Amministrazione, ai sensi del D.P.R. 207/2010, composto da:





COMANDO STABILE
MUSEI
SOCIETÀ CONS. P.A.
IL PRESIDENTE

IL PRESIDENTE
(VASCORRANI)

REGIONE EMILIA ROMAGNA
STRUTTURA COMMISSARIALE STRAORDINARIA
L. 135/2012 - EVENTI E SPESSE
UFFICIO ALIBRANTE
Dott.ssa Claudia Balboni



- elaborati grafici del progetto e relazioni;
 - elenco dei prezzi unitari, da utilizzare nel caso di variazioni in corso d'opera dell'importo a corpo;
 - piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'art. 131 del Codice, redatto in conformità di quanto disposto dall'art. 100 del D.lgs. n. 81/2008;
 - cronoprogramma disposto ai sensi dell' art. 40 del Regolamento (DPR 207/2010);
 - le Polizze di Garanzia.
2. Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi, i decreti, i regolamenti, norme e circolari vigenti in materia di lavori pubblici, laddove non derogate, e in particolare il DLgs del 12.04.2006, n. 163, il DPR n. 207/10, il DM n. 145 del 19 aprile 2000, nonché le norme CNR, U.N.I. CEI e UNI CIG, le tabelle CEI-UNEL e le relative Leggi Regionali per le parti necessarie all'applicazione delle leggi su richiamate.

Articolo 07 Valutazione delle offerte

- La commissione provvederà alla disamina delle offerte, sia valutando i singoli requisiti (sottocriteri) per ciascuna offerta, sia nel loro complesso, confrontando tra loro tutte le offerte ammesse. Per ciascun sottocriterio è inizialmente attribuito un coefficiente di valutazione tra 0 (zero) e 10 (dieci).
- I coefficienti, come sopra determinati, sono moltiplicati per i pesi corrispondenti di ciascun requisito e divisi per dieci, determinando così per ciascuna offerta e per ciascun sottocriterio il relativo punteggio.
- Parametrazione di ogni criterio: una volta assegnati i punteggi per ogni criterio il punteggio più alto viene rapportato al valore massimo attribuibile per ogni criterio, mentre gli altri punteggi sono adeguati proporzionalmente in base alle formule riportate per ciascun criterio.
- Riparametrazione finale: una volta ottenuti i punteggi totali per ciascuna offerta tecnica (sommatoria dei risultati ottenuti dalla parametrazione di ogni criterio), il punteggio più alto è rapportato al valore massimo attribuibile, mentre gli altri punteggi sono adeguati proporzionalmente in modo lineare.
- Per la valutazione dell'offerta di ogni singolo lotto, i parametri di merito tecnico ed i punti disponibili, risultano:

- qualità estetico-formale, inserimento paesaggistico, utilizzazione ottimale degli spazi:	
da 0 sino a punti:	20
- aumento delle superfici utili totali calpestabili: da 0 sino a punti	10
- qualità, durabilità, manutenibilità e facilità di gestione dei materiali e delle finiture interne ed esterne: da 0 sino a punti	20
- qualità degli impianti: da 0 sino a punti	20
Punti disponibili per merito tecnico, sino a punti:	70
Punti disponibili per offerta economica, sino a punti:	30
Totale punti disponibili:	100

- Parametri relativi al merito tecnico e punti disponibili:
- qualità estetico-formale, inserimento paesaggistico, utilizzazione ottimale degli spazi**
- Saranno considerati elementi di pregio:



- qualità estetico-formale e pregio architettonico: da 0 sino a punti:6
- inserimento paesaggistico, anche in relazione alle caratteristiche dell'area assegnata ed al contesto urbanistico-sociale dell'intervento: da 0 sino a punti: 6
- l'utilizzazione ottimale degli spazi: da 0 sino a punti 8

$P.EF. = 20 \times (EF - EF_{min}) / (EF_{max} - EF_{min})$

in cui:

P.EF. = punteggio della qualità estetico-formale del concorrente in esame;
 EF = qualità estetico-formale offerta dal concorrente in esame, espressa con un parametro sintetico compreso tra 0 e 20;
 EF_{min} = parametro meno elevato, compreso tra 0 e 20, assegnato alle offerte;
 EF_{max} = parametro più elevato, compreso tra 0 e 20, assegnato alle offerte

CONSORZIO ABILE
 MODENESE S.p.A.
 IL PRESIDENTE

- aumento percentuale della superficie utile calpestabile, rispetto alle dimensioni minime richieste

Sarà considerato elemento di pregio l'aumento percentuale della superficie utile calpestabile (per gli EST si fa riferimento ai locali dedicati alla didattica/laboratori/Aula magna Lotto 4, con esclusione della fondazione Aula Magna Lotto 1), rispetto a quella indicata nell'Allegato 1 e nell'Allegato 2.

In particolare sarà considerato:

- aumento percentuale tra 1% ed il 5% (compreso), punti: 3
- aumento percentuale tra il 5% ed il 10% (compreso), punti: 8
- aumento percentuale oltre al 10% della superficie, punti: 10

- qualità dei materiali e finiture: durabilità, manutenibilità e facilità di gestione

Sarà considerata elemento di pregio la qualità, durabilità, manutenibilità e facilità di gestione dei diversi elementi.

- la qualità, la durabilità, la manutenibilità e la facilità di gestione rispetto ai materiali impiegati nella realizzazione delle strutture portanti: da 0 fino a punti: 4
- la qualità, la durabilità, la manutenibilità e la facilità di gestione rispetto ai materiali impiegati per la realizzazione dei componenti architettonici, delle finiture interne ed esterne: da 0 fino a punti 8
- la qualità, la durabilità, la manutenibilità e la facilità di gestione rispetto ai materiali impiegati nella realizzazione degli impianti: da 0 sino a punti: 8

Il punteggio relativo a tale parametro di valutazione sarà così determinato:

$P.F. = 20 \times (F - F_{min}) / (F_{max} - F_{min})$

In cui:

P.F. = punteggio della qualità, durabilità, manutenibilità e facilità di gestione dei materiali e delle finiture interne ed esterne del concorrente in esame.
 F = qualità, durabilità, manutenibilità e facilità di gestione dei materiali e delle finiture interne ed esterne offerta dal concorrente in esame, espressa con un parametro sintetico compreso tra 0 e 20;
 F_{min} = parametro meno elevato, compreso tra 0 e 20, assegnato alle offerte;
 F_{max} = parametro più elevato, compreso tra 0 e 20, assegnato alle offerte;

- qualità degli impianti

Saranno considerati elementi qualificanti per la valutazione della qualità degli impianti, l'impiego di materiali, soluzioni impiantistiche e tecnologiche finalizzate:

- alla tutela delle risorse ambientali e alla sostenibilità edilizia, relativamente all'installazione di impianto fotovoltaico o altra fonte energetica rinnovabile ad alta efficienza e rendimento, da 0 sino a punti:

IL PRESIDENTE
 (VASSO ERRANI)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
 STRUTTURA COMPLESSIVA STRAORDINARIA
 L. 135/2012 (EV) - SISMICI 2012
 L'UFFICIALE IN CARICA
 Dott.ssa Carla Salboni





a delle risorse ambientali e alla sostenibilità edilizia relativamente

- all'ottenimento della certificazione energetica di tipo A: 7
- alla gestione separata degli impianti: da 0 sino a punti: 2
- alla presenza di impianto di raffrescamento: da 0 a punti 2
- alla minimizzazione di messa a regime di impianto termico: da 0 sino a punti. 2

Il punteggio relativo a tale parametro di valutazione sarà così determinato:

$$P.I = 20 \times (I - I_{min}) / (I_{max} - I_{min})$$

In cui:

P.I = punteggio della qualità, durabilità, manutenibilità e facilità di gestione dei materiali e delle finiture interne ed esterne del concorrente in esame.

I = qualità, durabilità, manutenibilità e facilità di gestione dei materiali e delle finiture interne ed esterne offerta dal concorrente in esame, espressa con un parametro sintetico compreso tra 0 e 20;

I_{min} = parametro meno elevato, compreso tra 0 e 20, assegnato alle offerte;

I_{max} = parametro più elevato, compreso tra 0 e 20, assegnato alle offerte;

6. Per l'attribuzione del punteggio relativo all'offerta economica, si applicherà la seguente formula:

$$P_i = 30 \times R_i / R_{max}$$

in cui:

P_i = punteggio relativo al prezzo del concorrente i-esimo;

R_i = ribasso offerto dal concorrente i-esimo;

R_{max} = ribasso massimo offerto tra tutti i concorrenti.

Articolo 08 Elaborati progettuali da allegare all'offerta

1. La documentazione allegata all'offerta deve permettere di individuare chiaramente la qualità e la rispondenza alle normative di interesse; il maggior dettaglio metterà l'Amministrazione nelle condizioni di valutare meglio il progetto e di verificare la conformità delle opere realizzate.

2. Gli elaborati progettuali, sottoscritti dal legale rappresentante dell'impresa, saranno redatti secondo quanto previsto nella Sezione II del Capo I del D.P.R. 207/2010. Essi saranno allegati all'offerta tecnica per la valutazione della stessa, e dovranno comprendere i seguenti documenti, redatti e sottoscritti a cura di professionista/i, abilitato/i alle varie specializzazioni, nonché dal responsabile del coordinamento e dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche:

- a. **elenco completo dei documenti** allegati all'offerta;
- b. **relazione tecnico-illustrativa** che evidenzi il soddisfacimento dei requisiti espressi nel Capitolato Speciale d'Appalto, nel rispetto delle normative vigenti, nonché le misure adottate per salvaguardare la tutela ambientale, i valori culturali e paesaggistici;
- c. **relazione sugli impianti** con schemi funzionali e planimetrici;
- d. **relazione sul contenimento energetico** che evidenzi, come richiesto dal presente Capitolato, il rispetto dei valori contenuti nell'allegato C del D.Lgs. 19.08.2005 n. 192 così come integrato dal D.Lgs. 20/12/2006 n. 311 ;
- e. **elaborati grafici** redatti in scale scelte dal concorrente e debitamente quotati, con illustrazione del progetto attraverso planimetrie generali di inserimento dell'Edificio nell'area individuata nell'Allegato 2, piante, prospetti, sezioni, soluzioni costruttive ed impiantistiche;

CONSORZIO STABILE
MODENESE S.p.A. CONS. P.M.
IL PRESIDENTE

IL PRESIDENTE
(VASCO ERRANI)

REGIONE EMILIA-ROMANA
STRUTTURA COMPLESSIVA
L. 135/2012 - EVASIONE
LUFFICIALI
COORDINANTE
Dott.ssa Clelia Indrighis





- f. **prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza** dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza, con relazione sintetica concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento all'area ed all'organizzazione dello specifico cantiere, nonché alle eventuali lavorazioni interferenti in cantieri limitrofi, studio della viabilità di accesso al cantiere, indicazione degli accorgimenti atti ad evitare inquinamenti del suolo, acustici, idrici ed atmosferici;
- g. **computo degli oneri per la sicurezza**;
- h. **cronoprogramma** delle fasi di lavorazione, corredato da relazione sulle modalità organizzative di cantiere;
- i. **capitolato tecnico** prestazionale descrittivo di materiali, tecnologie e impianti proposti e offerti, con relative schede;
- j. **relazione sulla gestione delle materie di scavo e sulle demolizioni (ove previste)**;
- k. **relazione strutturale** descrittiva del comportamento concettuale delle strutture, con schemi di calcolo ed esplicitazione delle azioni agenti;
- l. **dichiarazione di approvabilità** del progetto, in quanto redatto nel rispetto dei requisiti tecnici minimi del presente Capitolato oltre alle soluzioni migliorative offerte, e delle normative vigenti.

CONSORZIO STABILE
MODENESE DI EDILIZIA P.A.
IL PRESIDENTE

L'omessa presentazione di uno degli elementi/elaborati sopra indicati, comporterà l'esclusione dalla presente gara.

3. L'offerta deve comprendere i seguenti elaborati, descrittivi degli elementi di pregio, che saranno valutati secondo i criteri esplicitati al precedente Art. 7 del presente Capitolato:

- a. **relazione ed elaborati grafici** illustrativi delle qualità estetico-formale dell'inserimento paesaggistico e dell'utilizzazione ottimale degli spazi;
- b. **dichiarazione dettagliata** dell'aumento in percentuale della superficie utile rispetto alle dimensioni minime di cui all'Allegato 1 e all'Allegato 2;
- c. **relazione esplicativa**, corredata da eventuali schede tecniche, della qualità dei materiali impiegati nelle strutture portanti, nei componenti architettonici e finiture e negli impianti, in relazione alla loro durabilità, manutenibilità e facilità di gestione;
- d. **relazione esplicativa**, corredata da eventuali schede tecnico-funzionali degli impianti, relativa all'installazione dell'eventuale impianto fotovoltaico e alla certificazione energetica (tutela delle risorse ambientali e della sostenibilità edilizia), alla gestione separata degli impianti nel caso di presenza di diverse attività, alla presenza di impianto di raffrescamento, alla minimizzazione dei tempi per la messa a regime dell'impianto termico.

IL PRESIDENTE
(VASCO FERRARI)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURA COMMISSARIALE STRAORDINARIA
L. 135/2012 - EV. SISMICI 2012
L'UFFICIALE UFFICIANTE
Dott. s.sh. Cal...

Articolo 09 Consegna area, tempo utile per la progettazione esecutiva e ultimazione lavori

1. Effettuata l'aggiudicazione, anche nelle more della sottoscrizione del contratto, verrà consegnata l'area oggetto dell'intervento. Si sottolinea che le aree indicate nel bando, nell'Allegato 1 e nell'Allegato 2, sono meramente localizzative, potrebbero essere state indicate più o meno ampie rispetto alla realtà, e quindi l'esatta perimetrazione sarà definita all'atto della consegna.

2. La consegna dell'area, per permettere all'Impresa il rilievo plano-altimetrico, il controllo sul recapito delle reti dei servizi, la progettazione esecutiva e la cantierizzazione, potrà avvenire anche entro 3 (tre) giorni consecutivi





cazione provvisoria, nelle more della stipula del contratto. Il ritardo nella consegna dell'area maggiore di due mesi dalla data di aggiudicazione, comporterà lo scioglimento del contratto.

3. Effettuata la consegna dell'area, il progetto esecutivo deve essere consegnato all'Amministrazione entro i termini indicati all'Articolo 1; lo stesso deve essere successivamente validato dal R.U.P. e approvato dall'Amministrazione, previa verifica.

4. La comunicazione della validazione da parte del R.U.P. e la successiva approvazione della progettazione potrà essere comunicata all'Impresa anche via fax o su posta e.mail anche non certificata. Si potrà verbalizzare l'inizio dei lavori anche nello stesso giorno della comunicazione di validazione della progettazione esecutiva.

5. Nel caso in cui il progetto esecutivo non fosse consegnato nei tempi previsti o presentasse gravi lacune emerse in sede di verifica o non rispondesse ai requisiti richiesti e offerti, non sarà possibile procedere con la validazione o con la validazione condizionata degli stessi e si darà luogo all'applicazione delle penali e/o all'annullamento dell'aggiudicazione provvisoria.

6. La consegna delle aree afferenti ai singoli lotti eventualmente aggiudicati alla stessa Impresa, potrà avvenire anche in tempi differiti, separatamente lotto per lotto, senza che l'aggiudicataria possa accampare richieste di maggiori oneri.

7. Qualora l'Impresa aggiudicataria non si presenti e/o non accetti la consegna dell'area e/o non dia inizio ai lavori, nei modi e nei termini stabiliti, l'Amministrazione ha facoltà di annullare l'aggiudicazione e di risolvere il contratto con semplice provvedimento amministrativo, senza bisogno di diffida giudiziale con escussione della fideiussione provvisoria e si provvederà all'esecuzione dei lavori con l'Impresa che segue (o che eventualmente precedeva), nella graduatoria di cui alla gara esperita.

8. Il tempo di progettazione e di esecuzione di ogni lotto funzionale aggiudicato, è fissato nell'Articolo 1 e nell'Allegato 1 del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Articolo 10 Programma dei lavori

1. All'atto della consegna dell'area l'impresa deve fornire il piano degli affidamenti relativi ai subappaltatori/subfornitori con la relativa documentazione a corredo prevista dalla normativa di settore.

2. Non appena consegnata l'area, l'impresa deve provvedere immediatamente, sulla scorta del progetto preliminare offerto, alle opere di accantieramento, pulizia e preparazione del cantiere, all'avvio delle lavorazioni propedeutiche alla demolizione delle opere esistenti ove previste ed ai lavori e all'esecuzione della progettazione esecutiva, che dovrà essere consegnata nei tempi previsti nel presente Capitolato.

3. Ricevuto l'ordine della consegna dei lavori, l'Impresa deve predisporre e consegnare alla Direzione Lavori un proprio programma esecutivo dei lavori, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa; tale programma deve riportare per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento, deve essere coerente con i tempi contrattuali di ultimazione e deve essere approvato dalla Direzione lavori, mediante apposizione di un visto entro due giorni. Trascorso il predetto termine senza che la Direzione Lavori si sia pronunciata il programma

CONSORZIO STABILE
MODERNESE/CONS. P.A.
ALCANTARANTE

IL PRESIDENTE
(MASCIO ERANIO)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURA COMISIZIONE NALE STRAORDINARIA
L. 135/2012 - E
UFFICIALE
Dott.ssa Audia Balboni





esecutivo dei lavori si intende accettato, fatte salve palesi illogicità o indicazioni erronee incompatibili con il rispetto dei termini di ultimazione.

4. Il programma esecutivo dei lavori dell'Impresa può essere modificato o integrato dalla Stazione appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori e in particolare:

- a) per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;
- b) per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi della Stazione appaltante;
- c) per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;
- d) se è richiesto dal coordinatore per la sicurezza e la salute nel cantiere, in ottemperanza all'articolo 92, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008.

In ogni caso il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il piano di sicurezza, eventualmente integrato ed aggiornato.

5. Nell'attesa dell'approvazione del cronoprogramma da parte del Direttore dei Lavori, l'Impresa deve dare immediato avvio ai lavori, secondo il programma presentato.

6. Nel programma dei lavori si dovrà prevedere la continuazione dei lavori oltre gli orari fissati e nei giorni festivi, e su due turni lavorativi e dovranno essere già compresi gli eventuali periodi di maltempo tipici della stagione in cui vengono realizzati gli Edifici.

7. La mancata osservanza delle disposizioni del presente articolo e delle disposizioni del precedente Articolo 9, dà facoltà all'Amministrazione di risolvere il contratto per colpa ed in danno dell'impresa.

Articolo 11 Termine per la progettazione esecutiva e l'ultimazione dei lavori

1. Il termine utile per la progettazione esecutiva e per l'ultimazione dei lavori è indicato lotto per lotto, nell'Articolo 1 e nell'Allegato 1 al presente Capitolato, intendendosi il relativo periodo conteggiato in giorni naturali e consecutivi, compresi i festivi, a decorrere dalla data di consegna delle aree, secondo le modalità di cui all'Articolo 9. Detto termine è inderogabile, fatte salve le proroghe che possono essere concesse ai sensi di quanto disposto dal successivo Articolo 17 del presente Capitolato Speciale di Appalto.

2. La consegna della progettazione esecutiva, deve essere comunicata dall'Impresa con apposita nota, contenente l'elenco degli allegati redatti.

3. L'ultimazione dei lavori deve essere tempestivamente comunicata dall'Impresa. Il Direttore dei lavori, in contraddittorio con l'impresa stessa, provvederà a redigere l'apposito certificato di ultimazione.

Articolo 12 Elaborati progetto esecutivo

1. La progettazione esecutiva deve definire compiutamente l'intervento a corpo, in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico, nel pieno rispetto del progetto preliminare offerto.

2. Il progetto esecutivo deve essere composto dagli elaborati previsti dal Titolo I, CAPO I, - Sezione IV - Progetto esecutivo - del DPR 207/2010, redatti e sottoscritti a

- CN SORZIO STABILE
 - AZIENDA SOGCONS. P.A.
 IL PRESIDENTE

IL PRESIDENTE
 (VASCO ERRANI)

REGIONE EMILIA-ROMANA
 STRUTTURA COMMISSARIALE STRAORDINARIA
 L. 135/2012 - FUNZIONARI SISMICI 2012
 L'UFFICIALE CAPO
 Dott.ssa Maria Galbani





legale rappresentante dell'impresa e da professionista/i specialista/i abilitato/i e dal progettista responsabile dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche, e prevedere comunque i seguenti documenti:

- a) **elenco completo** degli elaborati presentati;
- 16. **relazione generale** che precisi inoltre le caratteristiche illustrate negli elaborati grafici e le prescrizioni riguardanti le modalità di presentazione e di approvazione dei componenti prefabbricati da utilizzare e indichi le soluzioni adottate per il superamento delle barriere architettoniche, comprendendo anche le misure adottate per i non vedenti e gli ipovedenti. Per l'Aula Magna del Lotto 1 occorre presentare specifica Relazione Acustica;
- b) **relazioni specialistiche**;
- c) **relazione sulla gestione delle macerie** con descrizione dei fabbisogni di materiali da approvvigionare da cava, al netto dei volumi reimpiegati, e degli esuberanti di materiali di scarto, provenienti dagli scavi; individuazione delle cave per approvvigionamento delle materie e delle aree di deposito per lo smaltimento delle terre di scarto e descrizione delle soluzioni di sistemazione finali proposte;
- d) **rilievo piano-altimetrico**;
- e) **censimento e progetto di risoluzione delle interferenze**;
- f) **elaborati grafici** comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale, ove necessario;
- g) **calcoli esecutivi** delle strutture e degli impianti;
- h) **piano di manutenzione** dell'opera e delle sue parti;
- i) **piano di sicurezza e di coordinamento** di cui all'Articolo 100 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e quadro di incidenza della manodopera;
- j) **cronoprogramma**;
- k) **elenco dei prezzi unitari** e eventuali analisi, redatte secondo l'art. 32 del DPR 207/2010, con riferimento all'Elenco Regionale dei Prezzi delle opere Pubbliche della Regione Emilia-Romagna art. 8 L.R. n. 11/2010 e art. 133 D.Lgs. n.163/2006, come da D.G.R. n.1048 del 23 luglio 2012) ;
- l) **computo metrico estimativo**, con allegata la tabella della definizione dei gruppi di categorie ritenute omogenee di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s) del DPR 207/2010 che verranno utilizzate per contabilizzazione delle opere:
 1. Scavi, demolizioni, opere di fondazione
 2. Strutture in elevazione
 3. Opere edili di finitura
 4. Opere esterne
 5. Impianti riscaldamento, condizionamento, idrico-sanitari, antincendio
 6. Impianti elettrici, speciali, fotovoltaico (se esplicitato)
 7. Eventuali oneri di progettazione esecutiva (se esplicitati)
 8. Oneri per l'attuazione del Piano di Sicurezza
- m) **capitolato prestazionale** comprendente le modalità di esecuzione, le specifiche di prestazione, l'ordine da tenersi nello svolgimento di specifiche lavorazioni e dei montaggi degli elementi, considerando che il progetto prevede l'impiego di componenti prefabbricati, precisando le caratteristiche principali, descrittive e prestazionali, la documentazione da presentare in ordine all'omologazione e all'esito di prove di laboratorio nonché le modalità di approvazione da parte del direttore dei lavori, sentito il progettista, per assicurarne la rispondenza alle scelte progettuali.

CONSORZIO STABILE MODENESE S.C. CONS. P.A. PRESIDENTE

IL PRESIDENTE (V. SEGO ERRANI)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA STRUTTURA COMMISSARIALE STRAORDINARIA L. 136/2012 - EVENTI SISMICI 2012 L'UFFICIALE IN CARICA ANTE Dott.ssa Claudia Balboni





3. Il progetto deve essere predisposto in conformità alle regole ed alle norme tecniche stabilite dalle disposizioni vigenti in materia al momento della loro redazione, nonché nel rispetto delle disposizioni di cui all'Art. 68 del Codice dei Contratti.

Articolo 13 Oneri ed obblighi a carico dell'Impresa

1. L'Impresa aggiudicataria si obbliga, contestualmente alla presentazione della documentazione di cui al bando di gara, alla redazione della progettazione esecutiva nei tempi di cui all'Articolo 09 del presente Capitolato e comunque comprendente tutti gli allegati previsti nel precedente Articolo 12.

2. Oltre gli oneri di cui al Capitolato Generale n. 145/00, al Regolamento n. 207/2010 e al presente Capitolato Speciale, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'Impresa gli oneri ed obblighi seguenti:

- la fedele esecuzione del progetto esecutivo redatto;
- l'esecuzione degli ordini impartiti dal Direttore dei Lavori, per quanto di competenza, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto approvato dall'amministrazione e a perfetta regola d'arte;
- la richiesta al Direttore dei Lavori di tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal capitolato o dalla descrizione delle opere. In ogni caso l'Impresa non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'art. 1659 del Codice Civile;
- le demolizioni ove previste ed il loro smaltimento, i movimenti di terra ed ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione all'entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, la recinzione del cantiere stesso con solido steccato in legno, in muratura, o metallico, l'approntamento delle opere provvisorie necessarie all'esecuzione dei lavori ed allo svolgimento degli stessi in condizioni di massima sicurezza, la pulizia e la manutenzione del cantiere, l'inghiaimento e la sistemazione delle sue strade in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dallo stesso ente appaltante;
- il raccordo tra la viabilità circostante e le quote di imposta degli edifici temporanei se del caso, con innalzamento del piano di imposta. Occorre fornire al Direttore dei Lavori, prima dell'avvio della costruzione, tutte le certificazioni di legge e certificazione del materiale impiegato, compresa la verifica dell'assenza di fibre di amianto. Completati i riporti si devono eseguire prove a piastra da parte dei laboratori ufficiali, ai fini della accettabilità e collaudabilità di quanto realizzato, da eseguirsi prima di procedere con la costruzione dell'edificio e/o l'esecuzione di piazzali e parcheggi esterni;
- gli adempimenti imposti dalla normativa ambientale, con particolare riguardo alle eventuali macerie derivanti dalle demolizioni, compreso l'obbligo della tenuta del registro di carico e scarico dei rifiuti, indipendentemente dal numero dei dipendenti e dalla tipologia dei rifiuti prodotti. E' altresì a carico e a cura dell'Impresa il trattamento delle terre e rocce da scavo (TRS) e la relativa movimentazione, in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa cogente ed alle deroghe

CONSorzio di Progettazione e Direzione Lavori Modenese S.p.A.
IL PRESIDENTE

IL PRESIDENTE
(VASCÒ FERRARI)

REGIONE EMILIA - ROMAGNA
STRUTTURA COMISSARIALE STRAORDINARIA
L. 135/2012 - EVENTI EMERGENZIALI
L'UFFICIALE RESPONSABILE
Dott.ssa Clara Calabroni





ili;

- doppi turni di lavorazione, ed eventualmente turni notturni, che sono pertanto autorizzati sin dalla sottoscrizione del presente capitolato e del contratto, per il rispetto dei tempi di consegna, qualora il Direttore dei lavori debba constatare un grave ritardo rispetto al crono programma approvato;
- l'assunzione in proprio, tenendone indenne l'Amministrazione, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'impresa a termini di contratto;
- le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli progettati o previsti dal Capitolato;
- le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; l'Impresa si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che eseguono forniture o lavori per conto dell'Amministrazione, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza;
- la disponibilità, entro il recinto del cantiere e nei luoghi che saranno designati dalla Direzione Lavori, di locali, ad uso ufficio del personale di Direzione ed assistenza, allacciati alle utenze, dotati di servizi igienici, arredati, illuminati e riscaldati a seconda delle richieste della Direzione, compresa la relativa manutenzione;
- l'approntamento dei necessari locali di cantiere per le maestranze, che devono essere dotati di adeguati servizi igienici e di idoneo smaltimento dei liquami;
- il cartello indicatore del cantiere;
- l'esecuzione di un'opera campione ogni volta che questo sia previsto specificatamente dal capitolato speciale o sia richiesto dalla Direzione lavori, per ottenere il relativo nullaosta alla realizzazione delle opere simili;
- la progettazione architettonica esecutiva degli Edifici temporanei, in ottemperanza alle normative vigenti per le destinazioni d'uso. Gli elaborati sono da consegnare in n. 5 copie all'Amministrazione, firmati da tecnico abilitato e sottoscritti dal legale rappresentante dell'Impresa;
- la progettazione strutturale ed i disegni d'insieme e di dettaglio per tutte le opere strutturali, da consegnare in n. 6 copie all'Amministrazione, firmati da tecnico abilitato e sottoscritti dal legale rappresentante dell'Impresa; l'approvazione del progetto da parte del Responsabile del Procedimento non solleva l'Impresa, il/i Progettista/i ed il Direttore del cantiere, per le rispettive competenze, dalla responsabilità relativa alla stabilità delle opere. L'Impresa deve inoltre far eseguire, a proprie spese, le prove sui materiali strutturali secondo la normativa del settore, per i quali i laboratori legalmente autorizzati rilasceranno i richiesti certificati, nonché tutte le prove di carico ritenute necessarie dal Direttore dei lavori e dal Collaudatore statico;
- la progettazione esecutiva ed i disegni degli impianti idrici, termici, sanitari, di condizionamento, elettrici e speciali, e di tutte gli ulteriori componenti eventualmente offerti per il contenimento energetico (impianti fotovoltaici, pannelli solari, ecc.) da consegnare in n. 5 copie all'Amministrazione firmati da tecnico abilitato e sottoscritti dal legale rappresentante dell'Impresa; devono altresì essere rilasciate all'Amministrazione, le varie dichiarazioni di conformità a regola d'arte degli impianti;
- n. 2 copie su supporto magnetico CD-Rom di tutta la progettazione eseguita. I

CONSOLIDATO STABILE
MODENSA S.p.A. C. CONS. P.A.
IL PRESIDENTE

IL PRESIDENTE
(VASCÒ FERRARI)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURA COMMISSARIALE STRAORDINARIA
L. 135/2012 - EVENTI SPECIALI
L'UFFICIALE RESPONSABILE
Dott.ssa Claudia Balboni





disegni dovranno essere eseguiti in formato DWG per Autocad nelle versioni più recenti, mentre le relazioni e quant'altro componga il progetto, sarà eseguito su programmi idonei alla rilettura o rielaborazione da parte degli uffici dell'Amministrazione aggiudicatrice (Word, Excel, Primus/Mosaico e, in relazione ad eventuale documentazione non restituibile nei formati precisati, questa dovrà essere prodotta in formato pdf di Acrobat). In ogni caso i parametri e le tipologie degli elaborati dovranno rispettare le norme CEI e UNI;

- l'esecuzione a propria cura e spese, presso gli Istituti incaricati, di tutte le esperienze e saggi che verranno in ogni tempo ordinati dalla Direzione lavori e dai Collaudatori, sui materiali impiegati o da impiegarsi nella costruzione, in correlazione a quanto prescritto circa l'accettazione dei materiali stessi. Dei campioni potrà essere ordinata la conservazione nel competente Ufficio direttivo munendoli di suggelli a firma del Direttore dei lavori e dell'Impresa nei modi più adatti a garantirne l'autenticità. In particolare sono a carico dell'impresa gli accertamenti di laboratorio, le verifiche tecniche e le prove di carico che possono o devono essere condotte in applicazione delle nuove Norme Tecniche per le Costruzioni emanate con D.M. 14 gennaio 2008, obbligatorie sugli elementi strutturali impiegati e realizzati, e che comunque possono essere richieste dal Direttore dei lavori o dal Collaudatore statico secondo quanto ritenuto necessario. Per le stesse prove, la Direzione lavori deve provvedere al prelievo del relativo campione e alla redazione dell'apposito verbale in contraddittorio con l'impresa; la certificazione effettuata dal laboratorio ufficiale prove materiali deve riportare espresso riferimento a tale verbale.

La Direzione lavori può disporre ulteriori prove e analisi, ancorché non prescritte dal presente capitolato speciale d'appalto ma ritenute necessarie per stabilire l'idoneità dei materiali, dei componenti o delle lavorazioni. Le relative spese saranno poste a carico dell'Impresa;

- il mantenimento, fino all'emissione del certificato di collaudo, della continuità degli scolli delle acque e del transito sulle vie o sentieri, pubblici o privati, adiacenti le opere da eseguire;
- l'ottenimento di tutti i pareri positivi da parte degli Enti preposti al rilascio di autorizzazioni e certificazioni, secondo la destinazione d'uso degli edifici temporanei e il loro utilizzo;
- la riparazione di eventuali danni che, in dipendenza delle modalità di esecuzione dei lavori, possano essere arrecati a persone o a proprietà pubbliche e private sollevando da qualsiasi responsabilità sia l'Amministrazione appaltante che la Direzione lavori o il personale di sorveglianza e di assistenza;
- l'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi alle assicurazioni varie degli operai contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, la invalidità e vecchiaia, la tubercolosi, e delle altre disposizioni in vigore o che potranno intervenire in corso di appalto. Resta stabilito che in caso di inadempienza, sempreché sia intervenuta denuncia da parte delle competenti autorità, l'Amministrazione procederà ad una detrazione della rata di acconto nella misura del 20% che costituirà apposita garanzia per l'adempimento dei detti obblighi, ferma l'osservanza delle norme che regolano lo svincolo della cauzione e delle ritenute regolamentari. Sulla somma detratta non saranno per qualsiasi titolo corrisposti interessi;
- la comunicazione all'Ufficio, da cui i lavori dipendono, entro i termini prefissati dallo stesso, di tutte le notizie relative all'impiego della mano d'opera. Per ogni

MODENNESE
PRESIDENTE
P.A.A.

IL PRESIDENTE
(VASCÒ ERRANI)

UFFICIO TECNICO
L. 33/2002
Dott.ssa Giulia Balboni





...i ritardo rispetto alla data fissata dall'Ufficio per l'inoltro delle notizie suddette, verrà applicata una multa pari al 10% della penalità prevista all'Articolo 14 del presente Capitolato, restando salvi i più gravi provvedimenti che potranno essere adottati in conformità a quanto sancisce il Capitolato Generale n. 145/00 per la irregolarità di gestione e per le gravi inadempienze contrattuali.

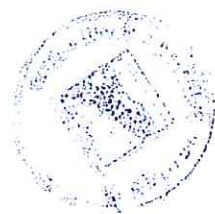
- le spese per la fornitura di fotografie delle opere in corso nei vari periodi dell'appalto, nel numero e dimensioni che saranno di volta in volta indicati dalla Direzione lavori;
- l'assicurazione contro gli incendi di tutte le opere e del cantiere dall'inizio dei lavori fino al collaudo finale, comprendendo nel valore assicurato anche le opere eseguite da altre Ditte; l'assicurazione contro tali rischi deve farsi con polizza intestata all'Amministrazione appaltante;
- il rilascio delle certificazioni prescritte del D.M. 37/08, nonché tutte le spese necessarie per l'ottenimento delle certificazioni di cui al presente punto, per ogni edificio realizzato;
- la richiesta, prima della realizzazione dei lavori e già in fase di redazione del progetto, a tutti i soggetti diversi dalla Stazione appaltante (ConSORZI, privati, Provincia, ANAS, ENEL, Telecom e altri Enti eventuali) interessati direttamente o indirettamente ai lavori, dei permessi necessari a eseguire le opere di allaccio e l'obbligo di seguire tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione delle opere e alla conduzione del cantiere, con esclusione dei permessi e degli altri atti di assenso aventi natura definitiva e afferenti il lavoro pubblico in quanto tale;
- la pulizia quotidiana col personale necessario dei locali in costruzione, delle vie di transito del cantiere e dei locali destinati alle maestranze ed alla Direzione lavori, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre Ditte;
- il libero accesso al cantiere ed il passaggio, nello stesso e sulle opere eseguite od in corso d'esecuzione, alle persone addette a qualunque altra Impresa alla quale siano stati affidati lavori non compresi nel presente appalto, e alle persone che eseguono lavori per conto diretto dell'Amministrazione appaltante, nonché, a richiesta della Direzione lavori, l'uso parziale o totale, da parte di dette Imprese o persone, dei ponti di servizio, impalcature, costruzioni provvisorie, e degli apparecchi di sollevamento, per tutto il tempo occorrente alla esecuzione dei lavori che l'Amministrazione appaltante intenderà eseguire direttamente ovvero a mezzo di altre Ditte, dalle quali, come dall'Amministrazione appaltante, l'Impresa non potrà pretendere compensi di sorta;
- provvedere, a sua cura e spese e sotto la sua completa responsabilità, al ricevimento in cantiere, allo scarico e al trasporto nei luoghi di deposito, situati nell'interno del cantiere, od a piè d'opera, secondo le disposizioni della Direzione lavori, nonché alla buona conservazione ed alla perfetta custodia dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e provvisti od eseguiti da altre ditte per conto dell'Amministrazione appaltante. I danni che per cause dipendenti o per sua negligenza fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti devono essere riparati a carico esclusivo dell'Impresa;
- redigere prima della consegna dei lavori, il Piano Operativo di Sicurezza conformemente a quanto indicato e prescritto all'art. 89 comma 1 lettera f-ter del D.Lgs. 81/08 e all'art. 6 del D.P.R. 222/03, da considerare quale piano complementare e di dettaglio del Piano di Sicurezza e Coordinamento per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione

CONSORZIO STABILE
MODENSA S.p.A. CONS. P.A.
IL PRESIDENTE

IL PRESIDENTE
(VASCIFERRANI)

REGIONE EMILIA-RODMAGNA
STRUTTURA COMMISSIONE STRAORDINARIA
L. 135/2012 - L.V.E. 11 BIS/MI/2012
UFFICIO CALE
Dott.ssa Claudia Bilboni





- del cantiere e nell'esecuzione dei lavori;
 - tenere a disposizione dei Coordinatori per la sicurezza, del Committente ovvero del Responsabile dei Lavori e degli Organi di Vigilanza, copia controfirmata della documentazione relativa alla progettazione e al piano di sicurezza;
 - fornire alle imprese subappaltanti e ai lavoratori autonomi presenti in cantiere:
 - adeguata documentazione, informazione e supporto tecnico-organizzativo;
 - le informazioni relative ai rischi derivanti dalle condizioni ambientali nelle immediate vicinanze del cantiere, dalle condizioni logistiche all'interno del cantiere, dalle lavorazioni da eseguire, dall'interferenza con altre imprese secondo quanto previsto dall'art. 81 del d.lgs. 81/08;
 - le informazioni relative all'utilizzo di attrezzature, apprestamenti, macchinari e dispositivi di protezione collettiva ed individuale;
 - mettere a disposizione di tutti i Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione delle imprese subappaltanti e dei lavoratori autonomi il progetto della sicurezza ed il Piano di Sicurezza e Coordinamento;
 - la consegna sia su supporto cartaceo in n. 5 copie e su supporto informatico, degli elaborati di *as-built* (relazioni e tavole grafiche) e del piano di manutenzione delle opere una volta terminate, completo delle schede tecniche dei prodotti utilizzati;
 - la pulizia di sgrasso finiti i lavori e la pulizia di fino una volta montati gli arredi, nonché l'igienizzazione degli Edifici;
 - provvedere al frazionamento dell'area e all'inserimento in mappa e all'accatastamento dell'edificio;
 - informare il Committente ovvero il Responsabile dei Lavori e i Coordinatori per la sicurezza delle proposte di modifica al Piano di Sicurezza e Coordinamento formulate dalle imprese subappaltanti e dai lavoratori autonomi.
3. Il corrispettivo per tutti gli obblighi ed oneri sopra specificati, è compreso e compensato nei prezzi dei lavori del lotto funzionale aggiudicato, ed è quello di cui Allegato A1 del presente Capitolato Speciale d'Appalto.
4. Saranno compensate le spese per i saggi ricognitivi delle indagini archeologiche e la relativa assistenza specialistica, che la Soprintendenza volesse prescrivere per i siti di interesse.

CONSULENZA
MODENESE S.p.A. - C. C. P.A.
IL RESPONSABILE

IL PRESIDENTE
(VASCÒ ERRANTI)

Articolo 14 Penali

1. Qualora il termine di consegna della progettazione esecutiva non venga rispettato, salvo proroghe che potranno essere concesse per giustificati motivi, e comunque solo nel caso in cui la proroga non pregiudichi gli interessi della Amministrazione, verrà applicata, per ogni giorno di ritardo nella consegna del progetto esecutivo, una penale nella misura dello 0,5% (zerovirgolacinqueper cento) dell'importo di contratto, e comunque complessivamente non superiore al 10% (dieci per cento) per cento.
2. Nel caso in cui il ritardo nella progettazione esecutiva superi la metà del tempo previsto, l'Amministrazione ha facoltà insindacabile di dichiararsi libera da ogni impegno verso l'Impresa, senza che quest'ultima possa pretendere compensi o indennità di sorta per onorari o per rimborso spese, fatta salva la facoltà di agire in via legale per il risarcimento di eventuali danni.
3. L'eventuale ritardo accumulato nella redazione del progetto potrà essere recuperato nel corso dei lavori.
4. Qualora l'ultimazione dei lavori oggetto del presente Capitolato, relativi ad ogni singolo lotto, dovesse protrarsi oltre i termini contrattuali, considerata l'urgenza, con

REGIONE EMILIA ROMAGNA
STRUTTURA COMMISSARIALE STRAORDINARIA
L. 135/2012 - F.V. 135/2012
L'UFFICIALE RESPONSABILE
Dott.ssa Carla...





cui devono essere realizzati i lavori, verrà applicata all'Impresa una penale fissata nella misura dello 0,5% (zerovirgolacinqueper cento) dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo (comprensivi degli eventuali ritardi nella consegna della progettazione esecutiva) comunque non superiore al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale.

5. Qualora il ritardo superi il termine di 20 giorni rispetto al cronoprogramma sottoscritto dall'Impresa, l'Amministrazione può provvedere, senza altre formalità, alla immediata risoluzione contrattuale ed alla esecuzione dei lavori residui a mezzo di impresa di propria fiducia, con esecuzione in danno della Impresa inadempiente, senza che la stessa abbia più nulla a pretendere. Sono dovuti dall'Impresa i danni subiti dall'Amministrazione in seguito alla risoluzione del contratto, comprese le eventuali maggiori spese connesse al completamento dei lavori affidato a terzi. Per il risarcimento di tali danni l'Amministrazione può trattenere qualunque somma maturata a credito dell'Impresa, in ragione dei lavori eseguiti, nonché rivalersi sulla garanzia fideiussoria.

Articolo 15 Disposizioni generali relative ai prezzi - Invariabilità dei prezzi

1. Il prezzo offerto in sede di gara è fisso ed invariabile per tutta la durata di validità dell'offerta, fissata nel bando di gara e, quindi, non è ammesso procedere alla revisione dei prezzi.

2. Con il prezzo offerto si intendono compensati ogni spesa principale, provvisoria ed accessoria, ogni fornitura principale ed accessoria, ogni demolizione, smaltimento, montaggio, ogni allaccio, ogni consumo, l'intera mano d'opera, (inclusi compensi per doppi e tripli turni ed il lavoro festivo) ogni trasporto, lavorazione o magistero ed ogni spesa in genere per eseguire le lavorazioni e le opere secondo quanto prescritto dal presente capitolato, nonché gli oneri di progettazione, gli oneri della sicurezza, le spese per l'ottenimento di autorizzazioni, le spese generali e l'utile d'impresa.

Articolo 16 Eventuali lavorazioni complementari non oggetto dell'appalto

1. Ad eccezione di sussistenza di causa di forza maggiore, adeguatamente documentata e riconosciuta dalla stazione appaltante, non si dà luogo a lavorazioni complementari non oggetto dell'appalto.

2. In ogni caso, le eventuali nuove lavorazioni, non presenti nell'elenco prezzi offerto in sede di gara, dovranno essere determinate facendo riferimento ad analoghe categorie di lavori desunte dall'Elenco Regionale dei Prezzi delle Opere Pubbliche dell'Emilia-Romagna approvato con D.G.R. n. 1048 del 23 luglio 2012, o secondo quanto disposto dall'Articolo 163 del D.P.R. n. 207/2010, e comunque autorizzate preventivamente dalla D.L. e dal R.U.P..

Articolo 17 Sospensione e proroga dei termini contrattuali

1. La realizzazione dei lavori oggetto del presente Capitolato può essere sospesa solo per condizioni eccezionali o meteo climatiche eccezionali per la stagione e per la regione climatica di installazione, tali da pregiudicare la realizzazione delle opere e la sicurezza degli operai. I lavori devono immediatamente essere ripresi al cessare

CONSORZIO STABILE
MODENESE
C.C. CONS. P.A.
PRESIDENTE

IL PRESIDENTE
(MAGGIO ERANU)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURA COMMISSIONE STRAORDINARIA
L. 135/2012 - EVENTI SISMICI 2012
LUFFICIALI
Dott.ssa Clelia Albani





condizioni. Fuori dalle predette condizioni non è consentita alcuna sospensione dei lavori, fatte salve quelle stabilite dall'Amministrazione.

2. E' possibile da parte dell'Impresa la richiesta di proroga sui termini dei lavori solo per le motivazioni previste dal vigente Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 163/2006.

3. Non è riconosciuto come elemento di forza maggiore qualsiasi altro caso non previsto nei punti precedenti.

4. Per l'eventuale richiesta di proroga l'Impresa deve attuare quanto disposto dall'art. 26 del D.M. n. 145/2000 (Capitolato Generale di appalto).

Articolo 18 Contabilizzazione dei Lavori

1. La valutazione del lavoro a corpo è effettuata secondo le specificazioni date nell'enunciazione e nella descrizione dello stesso, nonché secondo le risultanze degli elaborati grafici, e di ogni altro allegato progettuale redatto a cura dell'Impresa; il corrispettivo per il lavoro a corpo resta fisso e invariabile senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti lavori.

2. L'importo dell'offerta, anche se determinato attraverso l'applicazione di prezzi unitari alle quantità, resta fisso e invariabile. Allo stesso modo, le quantità indicate dall'offerente nel computo metrico estimativo del progetto esecutivo redatto a propria cura, non hanno alcuna efficacia negoziale, dovendo solo costituire per l'Amministrazione, strumento di controllo e verifica preventiva della completezza e della congruità delle voci e delle quantità indicate. I prezzi unitari offerti dall'aggiudicatario in sede di gara e in sede di progetto esecutivo, sono per lui vincolanti esclusivamente per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ed ordinate o autorizzate ai sensi dell'art. 132 del D.Lgs. 163/2006 per quanto esso derogato e che siano inequivocabilmente estranee ai lavori a corpo già previsti.

3. Nel corrispettivo per l'esecuzione del lavoro a corpo s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente Capitolato e dal Capitolato prestazionale offerto e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali. Pertanto nessun compenso può essere richiesto per lavori, forniture e prestazioni che, ancorché non esplicitamente specificati nella descrizione dei lavori a corpo, siano rilevabili dagli elaborati grafici o viceversa. Lo stesso dicasi per lavori, forniture e prestazioni tecnicamente e intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, completezza e corretta realizzazione dell'opera appaltata secondo le regole dell'arte.

4. La contabilizzazione del lavoro sarà effettuata applicando all'importo a corpo netto di aggiudicazione le percentuali convenzionali relative alle singole categorie di lavoro.

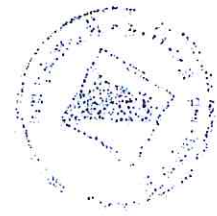
5. Gli oneri per la sicurezza, come evidenziati nell'apposita colonna "oneri della sicurezza" nella parte della tabella di cui all'Allegato A1, sono valutati a corpo in base all'importo previsto separatamente dall'importo dei lavori negli atti progettuali e sul bando di gara, secondo la percentuale stabilita del 4,5% dei lavori, intendendosi come eseguita e liquidabile la quota parte proporzionale a quanto eseguito. La liquidazione di tali oneri è subordinata all'assenso del coordinatore per la sicurezza e la salute in fase di esecuzione. Non possono considerarsi utilmente eseguiti e, pertanto, non possono essere contabilizzati e annotati nel Registro di contabilità, gli

CONSORZIO CIVILE
MODENESE SOCIETÀ S. P.A.
IL PRESIDENTE

IL PRESIDENTE
(VASCO FERRARI)

STRUTTURA COMMISSARIALE STRAORDINARIA
L. 135/2012 - EVENTI EMERGENZIALI
L'UFFICIALE RESPONSABILE
Dot.ssa Claudia Bononi





importi relativi alle lavorazioni per l'accertamento della regolare esecuzione delle quali, sono necessari prove di laboratorio, prove di carico, certificazioni o collaudi tecnici specifici da parte dei fornitori o degli installatori e tali documenti non siano stati consegnati al Direttore dei lavori. Tuttavia, il Direttore dei Lavori, sotto la propria responsabilità, può contabilizzare e registrare tali voci, con una adeguata riduzione dell'aliquota di incidenza, in base al principio di proporzionalità e del grado di pregiudizio. La predetta riserva riguarda i seguenti manufatti, anche prefabbricati e/o assemblati e impianti:

- a. strutture;
- b. opere per la realizzazione di impianti idrico-sanitario;
- c. opere per la realizzazione di impianti termici e di condizionamento;
- d. opere per la realizzazione di impianti interni elettrici, telefonici.

Articolo 19 Eventuali lavori a misura

1. Se in corso d'opera dovessero essere introdotte variazioni ai lavori, esse possono essere preventivate a misura, le relative lavorazioni sono indicate nel provvedimento di approvazione della perizia con puntuale motivazione di carattere tecnico e con l'indicazione dell'importo del loro valore presunto e della relativa incidenza sul valore complessivo del contratto.
2. Se le variazioni non sono valutabili mediante i prezzi unitari rilevabili dagli atti progettuali o di gara, si procede mediante la formazione dei nuovi prezzi, fermo restando che le stesse variazioni possono essere predefinite, sotto il profilo economico, con atto di sottomissione "a corpo".
3. Non sono comunque riconosciuti nella valutazione aumenti dimensionali di alcun genere non rispondenti ai disegni di progetto se non saranno stati preventivamente autorizzati dalla Direzione lavori.
4. Nel corrispettivo per l'esecuzione degli eventuali lavori a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente Capitolato e secondo i tipi indicati e previsti negli atti della perizia di variante, comprensivi degli oneri della sicurezza.
5. La contabilizzazione delle lavorazioni è effettuata applicando alle quantità eseguite i prezzi unitari netti desunti dall'elenco dei prezzi unitari.
6. Gli eventuali oneri per la sicurezza che fossero individuati a misura, sono valutati sulla base dei relativi prezzi di elenco, oppure formati con le relative quantità.

Articolo 20 Pagamenti

1. Il pagamento verrà effettuato per stati di avanzamento, mediante emissione di certificato di pagamento quando l'importo dei lavori eseguiti, al netto del ribasso d'asta e comprensivi della relativa quota degli oneri per la sicurezza, raggiunga una cifra pari:
 - 1° SAL: al raggiungimento di almeno il 40% dell'importo contrattuale, liquidato al netto del 10% e dello 0,5%, a titolo di ritenuta di garanzia;
 - 2° SAL: al raggiungimento di almeno l'80% dell'importo contrattuale, liquidato al netto del 10% e dello 0,5%, a titolo di ritenuta di garanzia;
 - 3° SAL: al raggiungimento del 100% dell'importo contrattuale, liquidato al netto del 10% e dello 0,5%, a titolo di ritenuta di garanzia.

CONSorzio di Stato di
MODENA e REGGIO EMILIA
S.p.A.
IL PRESIDENTE

IL PRESIDENTE
(VASCO FERRARI)

REGIONE EMILIA-RODMAGNA
STRUTTURA COMMISSARIALE STRAORDINARIA
L. 135/2012 - VICE PRESIDENTE
UFFICIALE
Dott.ssa Claudia Silboni





Lavori si riserva, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di procedere ad una parzializzazione delle suddette rate di pagamento, a condizione che l'andamento dei lavori rispetti pienamente i tempi previsti dal programma dei lavori.

3. La liquidazione dell'acconto avrà luogo entro sessanta giorni dalla data di emissione del certificato di pagamento, previa presentazione della relativa fattura; esso non costituirà titolo di accettazione definitiva delle lavorazioni, dei materiali, dei manufatti e degli elementi degli edifici contabilizzati e non pregiudicherà la facoltà del Direttore dei lavori di rifiutare in qualunque momento le opere, i materiali, e manufatti degli elementi degli edifici non conformi alle prescrizioni contrattuali.

4. Il pagamento è subordinato alla dimostrazione da parte dell'impresa della regolarità contributiva, assicurativa, previdenziale ed assistenziale in vigore nei confronti del proprio personale e di quello delle eventuali imprese sub-appaltatrici e pertanto:

- a) all'acquisizione del DURC dell'Impresa;
- b) agli adempimenti in favore dei subappaltatori e subcontraenti, se sono stati stipulati contratti di subappalto o subcontratti;
- c) all'ottemperanza alle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti;
- d) ai sensi dell'articolo 48-bis del D.P.R. n. 602 del 1973, introdotto dall'articolo 2, comma 9, della legge n. 286 del 2006, all'accertamento, da parte della Stazione appaltante, che il beneficiario non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno all'importo da corrispondere con le modalità di cui al D.M. 18 gennaio 2008, n. 40. In caso di inadempimento accertato, il pagamento è sospeso e la circostanza è segnalata all'agente della riscossione competente per territorio.

5. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'Impresa, dei subappaltatori o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegati nel cantiere, il R.U.P. invita per iscritto il soggetto inadempiente, e in ogni caso l'Impresa, a provvedere entro 15 (quindici) giorni.

6. Decorso infruttuosamente tale termine senza che sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta, la Stazione appaltante provvede alla liquidazione del certificato di pagamento trattenendo una somma corrispondente ai crediti vantati dal personale dipendente.

Articolo 21 Collaudi

1. L'Amministrazione provvede alla nomina della Commissione di Collaudo Tecnico Amministrativo e funzionale in corso d'opera, del Certificatore della Regolare Esecuzione e del Collaudatore Statico. I relativi compensi saranno a carico dell'Amministrazione appaltante. I Collaudatori potranno visitare e sottoporre ogni elemento edilizio alle prove che riterranno opportune, previa richiesta, anche presso gli stabilimenti di produzione, secondo le disposizioni di legge in materia.

2. Il Collaudo Statico deve essere consegnato all'Amministrazione entro 10 giorni dalla consegna della Relazione a Struttura ultimata redatta dal Direttore dei Lavori.

3. Possono per altro essere emessi certificati di collaudabilità statica, nell'attesa del completamento di tutte le operazioni di controllo dei materiali strutturali utilizzati, per permettere il rilascio di agibilità.

CORRISPARIA S.p.A.
MODENESE S.p.A.
IL PRESIDENTE

IL PRESIDENTE
(VASCÒ FERRARI)

REGIONE EMILIA-ROMANA
UFFICIALE REGIONALE
L. 33/2000
Dott.ssa Clau...
RAORDINATA
S. 13/2012





...erata l'urgenza, il Collaudo statico deve essere consegnato all'Amministrazione al fine di permettere, se del caso, la consegna anticipata dell'opera secondo l'art. 230 del DPR 207/2010.

5. Per quanto attiene le verifiche tecnico funzionali degli impianti ed attrezzature, da realizzare a regola d'arte in conformità alle norme tecniche specifiche, esse dovranno essere eseguite, ultimate e consegnate all'Amministrazione, con esito positivo, prima o contestualmente alla presa in consegna dell'opera.

6. Durante l'esecuzione dei lavori anche l'Amministrazione può effettuare operazioni di collaudo e di verifica volte a controllare la piena rispondenza delle caratteristiche dei lavori in corso di realizzazione rispetto a quanto richiesto negli elaborati progettuali, nel presente Capitolato o nel contratto.

CONSORZIO STAFFE
MODENESE
P.A. CONS. P.A.
PRESIDENTE

Articolo 22 Subappalto

1. Le imprese subappaltatrici devono essere scelte tra quelle in possesso delle certificazioni SOA, ove previsto, per le specifiche categorie di lavori oggetto del subappalto.

2. Il subappalto deve essere espressamente autorizzato dall'Amministrazione.

3. L'Impresa deve provvedere al deposito del contratto di subappalto in ottemperanza e secondo le tempistiche dell'Art.118 del 163/2006.

4. Il pagamento delle opere subappaltate o affidate a cottimo verrà effettuato in favore dell'Impresa, fermo l'obbligo per quest'ultima di trasmettere all'Amministrazione, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa corrisposti all'Impresa subappaltatrice o al cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate, unitamente alla documentazione attestante la regolarità contributiva, assicurativa, previdenziale ed assistenziale dell'impresa subappaltatrice ed alla dichiarazione resa dalla stessa e relativa all'avvenuto pagamento dei lavori effettuati.

5. L'eventuale ricorso al subappalto lascia comunque impregiudicata la responsabilità dell'impresa nei confronti dell'Amministrazione.

L. P. KERRAN
(MASEGERRANU)

Articolo 23 Applicabilità dei contratti collettivi di lavoro - Inadempienze - Sanzioni

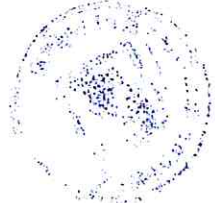
1. Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'Impresa aggiudicataria si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro, per gli operai dipendenti per le categorie interessate dai lavori negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nelle località in cui si svolgono le realizzazioni delle lavorazioni anzidette. Le Imprese artigiane si obbligano ad applicare tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle imprese artigiane e negli accordi locali integrativi dello stesso per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori.

2. L'Impresa aggiudicataria si obbliga, altresì, ad applicare il contratto e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione e, se cooperative, anche nei rapporti con i soci.

3. I suddetti obblighi vincolano l'Impresa aggiudicataria anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura e dimensione dell'Impresa stessa e da ogni altra

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURA COMUNITARIA STRAORDINARIA
L. 135/2012 - ENTI SISMICI 2012
UFFICIO
ROGANTE
Dott.ssa Fabia Balboni





sua qualificazione giuridica, economica o sindacale, salva naturalmente la distinzione prevista per le imprese artigiane.

4. L'Impresa aggiudicataria è responsabile, in rapporto all'Amministrazione, dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto. Il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'Impresa aggiudicataria dalla responsabilità di cui al comma precedente e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della stazione appaltante.

5. Non sono, in ogni caso, considerati subappalti le commesse date dall'Impresa aggiudicataria ad altre Imprese:

- per la fornitura di materiali;
- i contratti per la fornitura, anche in opera, del materiale, quando il valore di quest'ultimo sia superiore rispetto a quello dell'impiego della mano d'opera.

6. In caso di inottemperanza agli obblighi precisati nel presente articolo, accertata dalla stazione appaltante o ad essa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, l'Amministrazione medesima comunicherà all'Impresa aggiudicataria e, se del caso, anche all'Ispettorato suddetto, l'inadempienza accertata e procederà ad una detrazione del 20% dell'importo subappaltato, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra, ovvero alla sospensione del pagamento nel caso di lavorazioni ultimate.

7. Il pagamento all'Impresa aggiudicataria delle somme accantonate non sarà effettuato sino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non sia stato accertato che gli obblighi predetti siano stati integralmente adempiuti.

8. Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti di cui sopra, l'impresa aggiudicataria non può opporre eccezioni alla stazione appaltante, né ha titolo a risarcimento di danni.

Articolo 24 Responsabilità dell'Impresa

1. I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto delle vigenti normative in materia di prevenzione infortuni, sicurezza ed igiene del lavoro.

2. L'Impresa aggiudicataria si obbliga a provvedere, a propria cura e spese e sotto la propria ed esclusiva responsabilità, a tutte le opere occorrenti secondo gli accorgimenti della tecnica e dell'arte, per garantire la più completa sicurezza dell'opera e dei luoghi durante la sua realizzazione, per l'incolumità degli operai e delle persone addette ai lavori, dei terzi estranei e per la tutela dell'ambiente circostante, per evitare danni materiali di qualsiasi natura, assumendo ogni relativa responsabilità ed esonerando di conseguenza tanto l'Amministrazione quanto il personale della stessa, eventualmente preposto al controllo e sorveglianza delle lavorazioni.

3. Nell'assumere l'appalto l'impresa aggiudicataria dichiara di avere la possibilità ed i mezzi necessari per procedere all'esecuzione degli stessi secondo le migliori norme di sicurezza e conduzione dei lavori, in ogni fase delle lavorazioni in stabilimento o in cantiere.

Articolo 25 Lavoro notturno e festivo

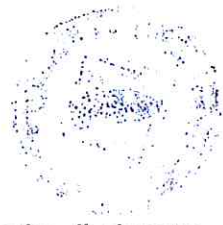
1. Nell'osservanza delle norme relative alla disciplina del lavoro, nel caso in cui il Direttore dei Lavori valuti che i ritardi accumulati siano tali da non essere recuperati

CONS. REGIONALE
MODENA
IL PRESIDENTE

IL PRESIDENTE
(VASCO ERRANT)

REG. REGIONALE
STRUTTURA COMISSARIALE STRAORDINARIA
L. 135/2012 - ELENCO SISMICI 2012
L'UFFICIALE CALENTE
Dott.ssa Chiara Galboni





nella rimanente parte del tempo contrattuale rimasto per garantire il rispetto dei termini contrattuali, considerata l'urgenza con cui devono essere terminate le opere, potrà ordinare la continuazione dei lavori oltre gli orari fissati, anche per il terzo turno lavorativo.

Articolo 26 Privative e brevetti

1. L'Impresa garantisce specificatamente l'Amministrazione contro ogni ricorso risultante dall'uso di brevetti, licenze, disegni, modelli, marchi di fabbrica o di commercio e si impegna formalmente a indennizzare l'Amministrazione aggiudicatrice per danni a terzi derivanti da controversie riguardo a marchi, brevetti o privative industriali relative all'uso dei beni.

Articolo 27 Verifica delle lavorazioni

1. L'Amministrazione si riserva il diritto di ispezionare presso gli stabilimenti di produzione i beni, le lavorazioni e le attrezzature per verificare la rispondenza ai termini del presente capitolato, senza che da ciò scaturiscano per la stessa oneri aggiuntivi.

2. Qualora alcuni dei beni o delle attrezzature venissero riconosciuti non conformi alle specifiche tecniche, l'Amministrazione può rifiutarli e l'Impresa deve, a sue spese, sostituirli od apportare tutte le modifiche richieste. Le lavorazioni riscontrate non conformi alle prescrizioni contrattuali potranno, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, essere demolite e nuovamente eseguite senza alcun onere aggiuntivo.

3. L'Amministrazione si riserva il diritto di ispezionare, controllare ed eventualmente rifiutare in quanto non conforme alle specifiche tecniche del presente Capitolato, i beni e le attrezzature dopo il loro arrivo a destinazione, indipendentemente dal fatto che essi siano stati controllati con esito positivo in qualunque precedente fase dello svolgimento del contratto. L'eventuale rifiuto di tutto o parte dell'affidamento concorre pro quota alla immediata risoluzione contrattuale ed alla esecuzione dei lavori residui a mezzo di impresa di propria fiducia, con esecuzione in danno della impresa inadempiente senza che la stessa abbia più nulla a pretendere.

Articolo 28 Cauzione Provvisoria

1. Ai sensi dell'articolo 75, commi 1 e 2, del Codice dei Contratti, è richiesta una cauzione provvisoria pari al 2% (dueper cento) dell'importo preventivato dei singoli lotti da appaltare, comprensivo degli oneri per la sicurezza, da prestare al momento della presentazione dell'offerta, costituita secondo quanto previsto dal D.M. 123/2004 ed avente validità per almeno 180 (centottanta) giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione dell'offerta, presentata anche a mezzo di fideiussione bancaria originale ovvero polizza assicurativa originale oppure polizza rilasciata dagli intermediari finanziari (iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 D.Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia o delle Finanze) in originale (fornita dal concorrente singolo, ovvero dalla ditta mandataria o capogruppo o dal consorzio nel caso di imprese raggruppate o consorziate).

CONSORZIO STABILE
MODENESE S.p.A. CONS. P.A.
IL PRESIDENTE

IL PRESIDENTE
(VASCOTTERRANI)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURA COMISSI
L. 135/2012 - E
L'UFFICIALE
Dott.ssa Carolina Balboni





La cauzione provvisoria sarà restituita ai concorrenti non aggiudicatari entro 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione definitiva, al concorrente secondo in graduatoria ed al concorrente aggiudicatario sarà restituita solo dopo la stipula del contratto.

3. La cauzione provvisoria deve contenere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 Codice Civile, nonché l'operatività entro 15 (quindici) giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

4. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000.

CONSULENZA STABILE
MOD. 100 - S.C. CONS. P.A.
IL RESPONSABILE

Articolo 29 Garanzia fideiussoria o cauzione definitiva

1. Ai sensi dell'articolo 113, comma 1, del Codice dei contratti, è richiesta una garanzia fideiussoria, a titolo di cauzione definitiva, pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale; qualora l'aggiudicazione sia fatta in favore di un'offerta inferiore all'importo a base d'asta in misura superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; qualora il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso eccedente la predetta misura percentuale.

2. La garanzia fideiussoria è prestata mediante atto di fideiussione rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato o polizza fideiussoria rilasciata da un'impresa di assicurazione, in conformità alla scheda tecnica 1.2, allegata al decreto ministeriale 12 marzo 2004, n. 123, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.2 allegato al predetto decreto, con particolare riguardo alle prescrizioni di cui all'articolo 113, commi 2 e 3, del Codice dei contratti. La garanzia è presentata in originale alla Stazione appaltante prima della formale sottoscrizione del contratto, anche limitatamente alla scheda tecnica.

3. La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75 per cento dell'iniziale importo garantito; lo svincolo è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'Impresa o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione.

4. La garanzia, per il rimanente ammontare residuo del 25 per cento, cessa di avere effetto ed è svincolata automaticamente all'emissione del certificato di collaudo provvisorio oppure del certificato di regolare esecuzione; lo svincolo e l'estinzione avvengono di diritto, senza necessità di ulteriori atti formali, richieste, autorizzazioni o dichiarazioni liberatorie o restituzioni.

5. La Stazione appaltante può avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per le spese dei lavori da eseguirsi d'ufficio nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale; l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale della Stazione appaltante senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'Impresa di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.

6. La garanzia fideiussoria è tempestivamente reintegrata nella misura legale di cui al combinato disposto dei commi 1 e 3 qualora, in corso d'opera, sia stata

IL PRESIDENTE
(VASCÒ FERRARI)

STIPULA
L. 135/2012 - EM. 11/11/2012 - E. 11/11/2012
L'UFFICIO LOGANTE
Dott.ssa Carla Balboni



incamerata, parzialmente o totalmente, dalla Stazione appaltante; in caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti di sottomissione, la medesima garanzia può essere ridotta in caso di riduzione degli importi contrattuali, mentre non è integrata in caso di aumento degli stessi importi fino alla concorrenza di un quinto dell'importo originario.

7. La garanzia fideiussoria di cui al comma 1, prevista con le modalità di cui all'articolo 75, comma 3, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività entro 15 (quindici) giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante

8. Ai sensi degli articoli 40, comma 7, e 75, comma 7, del Codice dei contratti, l'importo della cauzione provvisoria e l'importo della garanzia fideiussoria di cui all'articolo 32 sono ridotti al 50 per cento per i concorrenti ai quali sia stata rilasciata, da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45012 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9001:2000, oppure la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera q) oppure lettera r), del D.P.R. n. 34 del 2000.

9. La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione.

Articolo 30 Svincolo della quota di garanzia

1. La quota di garanzia del 10% di cui al precedente Articolo 20 sarà trattenuta fino alla scadenza della garanzia disciplinata dall'Articolo 29 ferme restando comunque tutte le responsabilità cui l'aggiudicataria è vincolata in forza delle leggi comuni e dal presente capitolato.

2. L'importo della trattenuta di garanzia potrà essere svincolato a fronte di idonea fideiussione di pari importo, maggiorato del 5% (cinque per cento) e della relativa quota IVA, che verrà svincolata al termine del periodo di garanzia stessa.

Articolo 31 Assicurazioni

1. Per la stipula del contratto, fermo restando quanto disposto dall'articolo 75 e dall'articolo 113 del Decreto Legislativo 163/2006 l'Impresa è obbligata, prima dell'inizio dei lavori, a stipulare una polizza assicurativa (CAR) che tenga indenne la stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi (RCT) nell'esecuzione dei lavori.

2. La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione.

3. La somma assicurata per rischi di esecuzione deve essere pari all'importo del contratto, mentre il massimale per l'assicurazione contro la responsabilità civile verso terzi deve essere non inferiore ad € 4.500.000,00 (Euro quattromilioni - cinquecentomila/00).

4. L'Impresa deve trasmettere all'Amministrazione copia della polizza.

CONSIGLIO STABILE
MODERATORE SOC. CONS. P.A.
IL PRESIDENTE

IL PRESIDENTE
(VASCOTERRANI)

REGIONE EMILIA ROMAGNA
STRUTTURA COMMISSARIALE STRAORDINARIA
L. 135/2012 - E.E. E.F. E.S.MICI 2012
L'UFFICIO ALLENANTE
Dott.ssa Claudia Balboni



5. Salvi restando gli obblighi relativi alla stipulazione dell'assicurazione di cui ai precedenti commi, l'Impresa è il solo ed esclusivo responsabile e garantisce l'Amministrazione appaltante contro ricorsi di terzi per danni patrimoniali o lesioni personali derivanti dall'esecuzione del contratto di appalto da parte dell'impresa e dei propri dipendenti.

Articolo 32 Garanzie

1. L'Impresa garantisce che i beni forniti nell'ambito dell'appalto sono nuovi di fabbrica, possiedono le caratteristiche stabilite dal progetto, dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia e corrispondono alle specifiche tecniche riportate nel presente capitolato speciale di appalto.

2. I materiali e le forniture devono provenire da quelle località che l'impresa riterrà di propria convenienza, purché, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione ne venga accertata l'idoneità e la rispondenza ai requisiti prescritti.

3. Le provviste non accettate dall'Amministrazione, in quanto ad insindacabile giudizio non riconosciute idonee, devono essere immediatamente allontanate dal cantiere a cura e spese dell'impresa, e sostituite con altre rispondenti ai requisiti richiesti. L'Impresa resta comunque totalmente responsabile in rapporto ai materiali forniti, la cui accettazione, in ogni caso, non pregiudica i diritti che l'Amministrazione si riserva di far valere in sede di collaudo finale.

4. In ogni caso l'Impresa garantisce il buon funzionamento dei materiali oggetto dell'appalto e la perfetta esecuzione delle lavorazioni e la conformità a quanto disposto dal presente Capitolato per un periodo di 24 mesi dalla data di collaudo provvisorio con esito positivo: entro tale periodo l'impresa garantisce la perfetta funzionalità dell'opera realizzata. In caso di guasti o di malfunzionamenti, l'Impresa è tenuta ad intervenire nel più breve tempo possibile, e comunque non oltre tre giorni lavorativi dalla richiesta dell'Amministrazione per ripristinare il corretto funzionamento. Nessun onere aggiuntivo per impiego di manodopera o per l'utilizzo di parti di ricambio sarà riconosciuto per tali attività condotte nel sopra richiamato periodo di 24 mesi.

Articolo 33 Presa in consegna dei lavori

1. La Stazione appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere appaltate prima che avvenga il collaudo provvisorio, anticipatamente o anche subito dopo l'ultimazione dei lavori.

2. Qualora la Stazione appaltante si avvalga di tale facoltà, con comunicazione scritta all'Impresa, lo stesso appaltatore non può opporvisi per alcun motivo, né può reclamare compensi di sorta.

3. Egli può però richiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato delle opere, onde essere garantito dai possibili danni che potrebbero essere arrecati alle opere stesse.

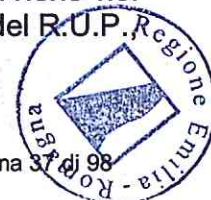
4. La presa in consegna anticipata non incide sul giudizio definitivo del lavoro e su tutte le questioni che possano sorgere al riguardo, e sulle eventuali e conseguenti responsabilità dell'Impresa.

5. La presa in consegna anticipata da parte della Stazione appaltante avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa per mezzo del Direttore dei lavori e del R.U.P. in presenza dell'Impresa o di due testimoni in caso di sua assenza.

CC. CAPITOLATO STABILE
MOD. 10/12/12 - CONS. P.A.
IL PRESIDENTE

IL PRESIDENTE
(VASCÒ ERRANI)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURA COMMISSIONE REGIONALE STRAORDINARIA
L. 135/2012 - EVENTI SISMICI 2012
L'UFFICIALE CANTANTE



6. Se la Stazione appaltante non si trova nella condizione di prendere in consegna le opere dopo l'ultimazione dei lavori, l'Impresa non può reclamare la consegna ed è altresì tenuto alla gratuita manutenzione fino ai termini previsti dal presente Capitolato.

Articolo 34 Divieto di cessione del contratto

1. All'Impresa è fatto espresso divieto di cedere a terzi, in tutto o in parte, il contratto medesimo.

CONSORZIO STABILE
MODENESE S.S. CONS. P.A.
IL PRESIDENTE

IL PRESIDENTE
(VASCO ERRANI)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURA COMMISSARIALE STRAORDINARIA
L. 135/2012 EV. ART. 15 SMCI 2012
L'UFFICIALE UFFICIANTE
Dott.ssa Federica Balboni

